



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**martedì, 07 gennaio 2025**



## Prime Pagine

07/01/2025	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 07/01/2025	5
07/01/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 07/01/2025	6
07/01/2025	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 07/01/2025	7
07/01/2025	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 07/01/2025	8
07/01/2025	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 07/01/2025	9
07/01/2025	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 07/01/2025	10
07/01/2025	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 07/01/2025	11
07/01/2025	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 07/01/2025	12
07/01/2025	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 07/01/2025	13
07/01/2025	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 07/01/2025	14
07/01/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 07/01/2025	15
07/01/2025	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 07/01/2025	16
07/01/2025	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 07/01/2025	17
07/01/2025	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 07/01/2025	18
07/01/2025	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 07/01/2025	19
07/01/2025	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 07/01/2025	20
07/01/2025	<b>MF</b> Prima pagina del 07/01/2025	21
07/01/2025	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 07/01/2025	22

## Genova, Voltri

06/01/2025	<b>Informatore Navale</b>	23
<hr/>		
06/01/2025	<b>Ship Mag</b>	25
<hr/>		

GENOVA CAPITALE EUROPEA DEI GIRI DEL MONDO, PARTE OGGI LA SESTA WORLD CRUISE SU MSC MAGNIFICA

Nel 2025 Msc porterà 1,1 milioni di passeggeri nel porto di Genova con 238 toccate

## La Spezia

06/01/2025	<b>Citta della Spezia</b>	26
<hr/>		

Sicurezza e monitoraggio ambientale, l'Adsp destina 2,5 milioni di euro all'acquisto di droni

## Ravenna

06/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	27
<hr/>		
06/01/2025	<b>Ravenna24Ore.it</b>	28
<hr/>		
06/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	30
<hr/>		
06/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	31
<hr/>		
06/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	33
<hr/>		
06/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	35
<hr/>		
07/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	36
<hr/>		

Il Porto di Ravenna chiude il 2024 in lieve crescita

Porto di Ravenna, il 2024 si chiude in ripresa

Tantissimi bambini al CinemaCity per la Befana dei Portuali

Porto di Ravenna: un anno difficile che si chiude in ripresa, col segno più. Nel 2024 25,5 milioni di tonnellate di merce movimentate

Porto di Ravenna: un ottimo ultimo trimestre fa chiudere l'anno 2024 in positivo

Befana dei portuali di Ravenna 2025 : Una edizione condivisa con uno spirito accogliente, solidale ed integro

Il porto di Ravenna ha chiuso l'anno a 25.503.131 tonnellate (+0,16%)

## Napoli

06/01/2025	<b>Informatore Navale</b>	38
<hr/>		

Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli - 9 quintali di prodotto ittico sequestrato dalla Guardia Costiera

## Taranto

07/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	39
<hr/>		

Un'altra giornata di sciopero indetta dai lavoratori dei rimorchiatori a Taranto

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/01/2025	<b>Informatore Navale</b>	41
IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA SÉ STESSO, CON IL RECORD DEI RECORD		
06/01/2025	<b>Ship Mag</b>	43
Porto di Gioia Tauro, record storico con oltre 3,9 milioni di teu		

## Focus

07/01/2025	<b>Informare</b>	44
Interporto Padova alla ricerca di un eventuale partner per partecipare all'attività terminalistica		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Moore migliore attrice**  
Globes, il trionfo del boss trans  
di **Mereghetti, Ulivi e Volpe**  
alle pagine 48 e 49



**Lotteria Italia**  
Il premio da 5 milioni a Somaglia (Lodi)  
i biglietti fortunati a pagina 23



Sfide, rischi, novità

## IL MONDO SECONDO TRUMP

di **Angelo Panebianco**

In attesa dell'insediamento di Donald Trump il 20 gennaio come presidente degli Stati Uniti, tutti trattengono il fiato aspettando le sue prime decisioni (Ucraina, Medio Oriente, dazi, confronto con la Cina) destinate a condizionare la politica mondiale. I più osservano che l'uomo è imprevedibile. Ma una cosa sappiamo per certo. Con Trump arriva a conclusione un processo iniziato da tempo: una drastica ridefinizione dell'interesse nazionale americano. Per decenni, dopo la Seconda guerra mondiale, l'interesse americano era stato declinato in chiave internazionalista: l'America si era posta alla testa di una vasta coalizione di Stati a cui offriva vari vantaggi (condizioni favorevoli alla libertà di commercio, protezione militare e altri benefici ancora), in cambio della accettazione della sua leadership. Con Trump (ma i primi segnali si erano già manifestati all'epoca della presidenza Obama) l'interesse americano viene ridefinito in chiave nazionalista. È semplicemente accaduto che il pubblico americano, a differenza di quanto aveva accettato per decenni, non è più da tempo disponibile ad assumersi gli oneri (si pensi al costo delle guerre di Afghanistan e Iraq) che sempre accompagnano gli onori riservati alla leadership. Una America che ridefinisce in questo modo il proprio interesse, per ciò stesso cambia radicalmente il mondo in cui viviamo.

continua a pagina 36

Nota di Palazzo Chigi: con SpaceX normali interlocuzioni. L'imprenditore: pronti a fornirvi servizi

## Scontro sui satelliti di Musk

Il governo: non c'è un'intesa firmata. L'opposizione attacca: Meloni in Aula

IL NUOVO ESECUTIVO

### Austria, incarico affidato al leader dell'ultradestra

di **Irene Soave** e **Paolo Valentino**

Dopo il fallimento dei precedenti negoziati per la formazione di un governo, il presidente della Repubblica austriaco Alexander van der Bellen, visibilmente turbato, ha affidato ieri l'incarico di mettere insieme un nuovo esecutivo al leader della Fpö Herbert Kickl, ultradestra. La decisione dopo l'apertura del Popolari. Esultano Salvini e AfD.

a pagina 14



da pagina 2 a pagina 7

L'ANNUNCIO DEL PREMIER

### Canada, la resa di Trudeau. Si dimette l'icona liberal

di **Sara Gandolfi**



Il primo ministro canadese Justin Trudeau ha annunciato le dimissioni. L'ex icona liberal lascerà la guida del governo, dopo quasi un decennio, non appena il suo partito avrà scelto un successore. «Le battaglie interne — ha detto — indicano che io non possa essere la migliore opzione per le elezioni federali». Che sono fissate per il prossimo ottobre. Il difficile rapporto con Trump che lo chiama «governatore».

a pagina 15

LO STRAPPO, GLI SCENARI

### Belloni lascia la guida degli 007. Chi è in corsa per sostituirla

di **Marco Galluzzo**



Elisabetta Belloni lascia il vertice dei servizi segreti. «Andrò via dal 15 gennaio, ho già comunicato le mie dimissioni — ha confermato lei stessa —. Ho maturato questa decisione da tempo ma non ho altri incarichi». Uno strappo, il suo, che apre la delicatissima partita alla successione. I nomi in corsa.

a pagina 5 Frignani

La finale di Riad. L'Inter era in vantaggio di due gol, poi è entrato Leao



### Una rimonta incredibile: la Supercoppa al Milan

di **Paolo Condò, Carlos Passerini** e **Paolo Tomaselli** alle pagine 50 e 51

## Milano Al vaglio video e racconti Il caso degli abusi a Capodanno. Via all'inchiesta

di **Cesare Giuzzi**

Al vaglio video e racconti delle ragazze. Ora la Procura di Milano indaga per violenza sessuale di gruppo in merito a quanto accaduto in piazza Duomo a Capodanno.

a pagina 18

L'ERRORE DI SOTTOVALUTARE

### La sicurezza, una priorità (anche per la sinistra)

di **Walter Veltroni**

Sbaglia la sinistra a pensare che il problema della sicurezza dei cittadini non sia una priorità, non la riguarda. Che sia solo un'invenzione o una semplice percezione indotta da social, media, politica. E non sbaglia solo perché così lascia spazi enormi alla destra e a derive securitarie che possono essere pericolose per la stessa convivenza pacifica.

continua a pagina 36

**DACIA MARAINI**  
DIARIO DEGLI ANNI DIFFICILI  
Con le donne ieri, oggi e domani  
in libreria e in edicola  
CORRIERE DELLA SERA  
SOLFERINO

## Cade il divieto di avvicinarsi: la accoltella

Bergamo, la donna aveva ritirato la denuncia contro il marito. Salvata dai passanti

CATANIA, PARLA IL PEDIATRA

di **Federico Rota**



### «Io, picchiato, torno in reparto»

di **Lara Sirignano**

a pagina 20

È LA PRIMA VOLTA



### Suor Simona, prefetto vaticano

di **Ester Palma**

a pagina 21

**Antiquorum**  
VALUTAZIONI GRATUITE PER LE PROSSIME ASTE  
Piazza Duomo, 17 MILANO

50107  
0 771120 463038





Canada: si dimette **Trudeau**. Austria: l'estremista di destra **Kickl** riceve l'incarico di cancelliere. Il mondo atlantista continua a perdere pezzi senza fare autocritica



Martedì 7 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 6  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### AFFARE STARLINK

## Corsa contro il piano Ue Gara Meloni-Salvini a chi è più filo Musk

Palazzo Chigi prova a chiarire: "Nessuna firma". Le opposizioni chiedono che riferisca in Parlamento. Il leader della Lega getta il cuore oltre l'ostacolo: "Un accordo con lui non sarebbe un pericolo, ma una opportunità"

DE CAROLIS, DELLA SALA, DI FOGGIA E BISIGNIA A PAG. 4 - 5



### DIETRO I NUOVI PADRONI

## Visibili: gruppo elvetico, sponsor con pregiudicati



BORZI A PAG. 14

### EMILIA ROMAGNA ROSSA

## Il Pd non paga l'affitto: chiusi 4 circoli su 10



BONCHETTI A PAG. 13

### Pasticcio di sardi

Marco Travaglio

La prima cosa da dire sul caso Totde è che gli errori che l'hanno innescato sono una prova di diletantismo, pressapochismo e cialtroneria così sconfortante da imporre le scuse della presidente: anche se non fossero colpa sua, ma del comitato elettorale (scelto da lei). Di Maio e poi Conte avevano sudato più delle canoniche sette camicie per scollare di dosso ai 5Stelle la taccia di scappati di casa. E ora proprio lei, che non è stata raccolta per strada, ma ha una storia manageriale di tutto rispetto, li ripiomba in quel ridicolo stereotipo per la gioia di avversari, alleati e commentatori "indipendenti". Per giunta su una storia di rendicontazioni elettorali che sono da sempre il pallino del "movimento degli scontrini". Il secondo paradosso è che non c'è un solo motivo che giustifichi i pasticci: se fossero serviti a nascondere fondi opachi o addirittura tangenti, avrebbero almeno un movente. Ma le spese elettorali sono state rendicontate al centesimo sul sito del M5S. E, a parte 12 mila euro di microcontributi di cittadini, la campagna costata 90 mila euro è stata finanziata solo da 5Stelle e Pd, senza aiuti esterni: in proprio, la candidata non ha ricevuto né speso soldi (se non i suoi). Il che spiega perché non nominò il "mandatario" e non aprì il conto dedicato: due delle 10 scelte che le contesta il Collegio elettorale di garanzia presso la Corte d'appello per decretarne addirittura la decadenza. Cioè la sanzione estrema prevista per legge in due casi: sfioramento di oltre il doppio del tetto alle spese elettorali; e omesso rendiconto. Ma nessuna delle due contestazioni figura nell'ordinanza del Collegio, che dunque non si capisce a che titolo voglia mandare a casa la presidente appena eletta. Fra l'altro le ha pure inflitto una multa di 40 mila euro, ben inferiore al massimo previsto: quindi per la pena pecuniaria le infrazioni sono lievi, ma per quella amministrativa diventano così gravi e insanabili da meritare la sanzione massima della decadenza (prevista solo per due irregolarità escluse dal Collegio).

Diversamente dal centrodestra, che copre qualunque porcheria e ora le dà lezioni di competenza, trasparenza e morale, la Totde si difende nel procedimento (amministrativo, non penale). E Conte tace per rispetto istituzionale. Se fossero di centrodestra, farebbero l'analisi del sangue ai membri del Collegio e scatenerebbero l'inferno: la presidente è la sorella del leader sardo di Italia Viva e uno dei sei membri - un commercialista molto loquace con i media sull'ordinanza appena emessa - è il padre di un candidato di Forza Italia alle ultime Regionali. Noi non crediamo ai complotti, ma una domanda la poniamo: la sorella e il padre di due avversari politici della Totde non dovevano astenersi dal giudizio sulla Totde?

## CASO SALA MELONI VUOLE CHIUDERE TUTTO PRIMA CHE SI INSEDI TRUMP

# Abedini: il governo verso il no all'estradizione in Usa

**I DIECI GIORNI CRUCIALI**  
GIOVEDÌ LA PREMIER VEDE JOE BIDEN E IL 15 I GIUDICI DECIDONO SUI DOMICILIARI

MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2 - 3

SCARICATA DA PALAZZO CHIGI: "FA ACQUA"  
Servizi all'oscuro, lite con Mantovano e gelo con Tajani: Belloni lascia il Dis

A PAG. 3

IL RICERCATORE FRANCESE A EVIN PER 9 MESI  
Marchal: "Io come Cecilia, fui interrogato senza sosta e scambiato con un iraniano"

A PAG. 2 - 3

» BIARDI, 10 ANNI DOPO  
**"La satira è più forte e Charlie è indistruttibile"**

» Luana De Micco  
Nel numero di *Charlie Hebdo* di oggi, dieci anni dopo l'attentato jihadista del 7 gennaio 2015, c'è un sondaggio.  
CON LE VIGNETTE DI DISEGNI, FRANZARDI, MANNELLI, MORA, NATANGELO E VAURO A PAG. 6 - 7

### LE NOSTRE FIRME

- Padellaro E il Fatto si unì a Charlie a pag. 7
- Fini Le nostre violenze agli indigeni a pag. 17
- Artacchi Mattarella, pista atlantica a pag. 16
- Basile "Tecno-destra" creata da noi a pag. 11
- Orsini Caso Sala e campagne d'odio a pag. 11
- Scanzi 2025: i propositi dei politici a pag. 11

### I DATI SONO PEGGIORATI

## Calderone: bugie su occupati e Rdc

ROTUNDO A PAG. 13

### MOSCA PRENDE KURAKHOVE

## Blinken: "Armammo Kiev già 5 mesi prima dell'invasione russa"

IACCARINO A PAG. 15

### La cattiveria

Gaza. Biden dà a Israele altre bombe per 8 miliardi di dollari. Più 8 miliardi di dollari per costruire nuovi ospedali da bombardare  
LA PALESTRA/MICHELE NEGRI

### VOLEVA LA PRESIDENZA

## De Mita jr. vince: è capo-marketing di Sport e Salute

VENEMIALE A PAG. 14



MONDO



quotidiano



ANNO XXX NUMERO 5

DIRETTORE LETTERARIO CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 7 GENNAIO 2025 - € 1,80 - € 0,50 con RIVISTA n. 36 - € 1,50, IL VANGELIO DI MATTEO

Mhai provocato e io ti distruggo. Trump manda in Vaticano l'anti Francesco? Il Papa nomina vescovo di Washington il più antitrumpiano dei cardinali

Roma. Se c'è un vescovo americano che fin dal 2016 è in prima linea nel denunciare Donald Trump, la sua politica, la sua agenda e i suoi principi ispiratori, questi è il cardinale Robert Walter McElroy. Punta di diamante dell'ala liberal, schieratissimo nell'avversare i programmi della destra a trazione muskiana, avversario manifesto dei settori ancora maggioritari dell'episcopato conservatore statunitense. Ieri, Papa Francesco l'ha nominato arcivescovo di Washington, di fatto una sorta di capellano della Casa Bianca. La diocesi della capitale federale non ha il prestigio storico di New York, Boston o Baltimora, sedi antiche e ricche di storia, ma politicamente è il boccone prelibato: significa avere accesso quotidiano ai membri del Congresso, frequentare salotti e brunch, poter guardare con i propri occhi e non con una webcam

quasi che avviene in Pennsylvania Avenue. McElroy è uno dei capitani dell'opposizione episcopale alla linea dominante, ancora ancorata alle linee giovanili e poi ratzingeriane. Aperto a tutte, dagli sindonisti più integrali all'inclusività radicale (lgbtqi+), divorzisti, risposati, esclusi, scartati; è il sommo interprete stantissimo di todos, todos, todos, bordogianini, declinato a seconda delle circostanze. Insieme a lui, altri due cardinali creati da Francesco, Blase Cupich di Chicago e Joseph William Tobin di Newark, che un certo peso hanno avuto nel convincere Francesco a scegliere questo set-tantissimo come successore del cardinale Wilton Daniel Gregory, considerato in passato uno dei protagonisti della squadra progressista ma poco incisivo nel suo quinquennio nella tormentata diocesi che fu dei cardinali

McCarrie e Wuerl. Segnali, questi, dell'ennesimo tentativo di imbracciare quell'orientamento di una Chiesa che stenta a sintonizzarsi sulle frequenze imposte ormai dodici anni fa da Santa Marta. Così, escludendo ogni pretendente conservatore eccolo, nel 2022, la porpora a McElroy: cardinale lui sì, mentre il suo metropolita José Horacio Gómez, di Los Angeles, non Ora il trasferimento a Washington, che segue di poche settimane l'annuncio di Donald Trump di spedire a Roma come ambasciatore presso il Papa Brian Burch, presidente del gruppo Catholic Vote, non proprio un estimatore di Francesco e della sua agenda. Anzi, si può ben dire che rappresenti tutto ciò che contro cui Bergoglio si è scagliato in questi anni, a cominciare dall'interpretazione di un cattolicesimo muscolare, di battaglia contro ogni apertura alle istanze gender e

non conformi alla linea pro life. Una provocazione, ha detto qualcuno in Vaticano. E ora, da Roma si manda a Washington l'anti Trump per eccellenza, quel McElroy che nel 2017 chiamò a raccolta il popolo di Dio americano dicendo che "dobbiamo ostacolare coloro che cercano di mandare truppe nelle nostre strade per documentare chi è privo di documenti, per strappare madri e padri dalle loro famiglie. Dobbiamo ostacolare coloro che dipingono i rifugiati come nemici, anziché come nostri fratelli e sorelle in terribile bisogno. Dobbiamo ostacolare coloro che addestrano a vedere uomini, donne e bambini musulmani come figli di Dio". Da Santa Marta, dove ci si prepara ad accogliere Joe Biden in visita di congedo, non proprio una colomba di pace inviata nei saloni di Mar-a-Lago. (Matteo Mazzuzzi)

Il problema della Decima Musk

Il progetto del capo di Tesla sembra quello di alimentare una internazionale dei complottisti, come dice il candidato cancelliere tedesco Merz. Il guaio è questo, non sono le sue aziende o gli affari

Il problema non è Musk, il problema è la Decima Musk. Friedrich Merz è un politico tedesco, è il candidato dei popolari per le elezioni legislative del 23 febbraio e qualche giorno fa ha rotto un muro di ipocrisia in Europa diventando il primo importante esponente del mondo del centrodestra in Europa a essersi scagliato con forza contro il tecnopolitista più amato dalle destre mondiali: Elon Musk. È successo tutto alla fine dell'anno, dopo il discorso di Capodanno del cancelliere uscente Olaf Scholz, ed è successo pochi giorni dopo un endorsement pesante fatto da Musk a favore di uno dei politici più estremisti d'Europa, così estremista da essere stato scaricato persino da Marine Le Pen, che, rispondendo al nome di Alice Weidel, leader dell' AfD, Musk, che negli ultimi giorni ha scelto di entrare a gamba tesa nella politica europea con fendenti rivolti contro il primo ministro inglese, Keir Starmer, e contro la Commissione europea, guidata da Ursula von der Leyen, il 20 dicembre ha pubblicato un post su X in cui ha elogiato la Weidel. Poi ha pubblicato sulla rivista Welt am Sonntag un editoriale in cui definisce il partito di Weidel "l'unico in grado di salvare la Germania". E infine, pochi giorni fa, ha annunciato di essere pronto a organizzare una diretta su X con la stessa Weidel, lo farà il 9 gennaio, per aiutarla a costruire un consenso maggiore rispetto a quello di oggi in vista delle elezioni tedesche. A fine anno, Scholz, per intervenire contro il Musk politico, che quello imprenditoriale è tutta un'altra storia, ha detto che "dove andrà la Germania da qui sarà deciso da voi, dai cittadini e non sarà deciso dai proprietari dei canali di social media". Merz, poche ore dopo, ha applaudito il suo rivale, Scholz, definendo quella di Musk un'ingerenza senza precedenti

ti ed etichettando il capo di Tesla come "invasore e pretenzioso". "Non ricordo nella storia delle democrazie occidentali - ha detto Merz - che si sia verificato un tentativo di ingerenza nella campagna elettorale di un paese amico". Merz è il primo politico della destra europea, forse mondiale, a scagliarsi contro il progetto di Musk di alimentare nel mondo un'internazionale complottista, una Decima Musk, se così la si può definire, e il tema inquadrate da Merz è utile da mettere a fuoco perché ci permette di affrontare un tema più generale che va ben al di là dell'esito delle elezioni tedesche. Un tema che è diventato portavoce in tutto il mondo: essere il punto di riferimento fortissimo nei confronti dei nuovi fascismi, non esageriamo, ma dei complottisti globali. E sarebbe il caso però, quando si parla di complottismo, di non scendere in preda alle ansie ma di capire una volta per tutte che in politica il complottismo, se possibile, è anche più pericoloso del fascismo. Il fascismo, lo ricordiamo, lo identificò, lo identificò, lo identificò, lo inquadrò e chi suona gli accordi cupi del fascismo di solito tende a muoversi seguendo uno scripto tanto o quanto ripetitivo: l'accertamento del potere, l'amore per la xenofobia, l'odio per la libertà d'espressione, il disprezzo per la democrazia liberale, gli irrefrenabili istinti autoritari, la trasformazione di ogni immigrato in un terrorista fino a prova contraria. Il fascismo, anche se a volte agisce in modo subdolo, anche se agisce in modo progressivo, anche se a volte agisce nell'oscurità rostando via ogni giorno un pezzo delle nostre libertà, è spesso lì di fronte a noi, visibile a occhio nudo, e per questo lo si può facilmente denunciare, affrontare, combattere, osteggiare. (segue nell'inserto II)



La destra e Musk

L'ipotetica intesa con SpaceX non convince tutta la maggioranza. Smentite, gelosie e distinguo

Roma. Parlare di malumori è forse prematuro. Per ora è rumore di sottofondo o poco più, mezza dichiarazione a microfono spento e piccoli distinguo. Ma anche nella maggioranza, quando si parla dei rapporti tra il governo italiano ed Elon Musk, qualche perplessità esiste. E quasi per paradosso la conferma arriva dalle parole (forse troppo ottimistiche, oppure da commentatori annunciati dagli stessi esponenti dei partiti di governo. Quella su Starlink d'altra parte è una partita assai complicata, che abbraccia politica, economia e sicurezza. E poi la smentita di Palazzo Chigi non è stata proprio delle più convincenti. (Montenegro segue nell'inserto II)

Parla Nicita

"Meloni attenta, Musk ti usa: vuole fermare i satelliti europei e restare monopolista"

Roma. "Temo che Meloni non si renda conto che così rende l'Italia il ventre molle d'Europa. Dai investimenti spaziali e industriali alla regolamentazione delle piattaforme web, rischia di essere usato da Musk e da Trump per disarticolare la Ue. Dobbiamo stare attenti". Antonio Nicita, senatore del Pd ed ex consulente dell'Agem, si è espressa direttamente alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Palazzo Chigi ha smentito lo scoop di Bloomberg secondo cui il governo italiano avrebbe pronto un contratto da 1,5 miliardi con SpaceX di Elon Musk. (De Rosa segue nell'inserto II)

19 giorni carcere in Iran

Il caso Sala al Copasir

Mantovano fiducioso sulla giornalista arrestata. Trump e Biden: la scommessa di Meloni

Roma. Il segreto questa volta non è solo prassi, ma è anche d'uso. Due ore e mezza di audizione al Copasir, nel silenzio dei corridoi di Palazzo San Marco riaperto per l'epifanica occasione, che si possono tradurre nella "solidità" di una pista intrapresa dal governo per far uscire dal carcere il primo possibile Cecilia Sala". Al centro del tavolo davanti al comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica presieduto da Lorenzo Guerini, si è presentato Alfredo Mantovani, sottosegretario di Palazzo Chigi con delega al no comment già nelle situazioni normali. Pigiurati in questa che riguarda la giornalista italiana del Foglio detenuta in Iran, nel carcere di Evin, dal 19 dicembre scorso. Anche il ministro politico di Giorgia Meloni nella tenuta di Donald Trump entra ed esce dal racconto di questa seduta, puntuale nella ricostruzione ma non scatenato nei propositi di maieutici e opposizioni, forse perché rassicura tra quattro solide mura senza telecamere. Poche cose si possono dire, molte se ne possono sperare. (Conversione segue a pagina tre)

SpaceX Belloni

Lascia il Dis. Le frizioni con Tajani e Mantovano. L'ombra di SpaceX. In pole Caravelli, Pisani, Valensise

Roma. I servizi segreti finiscono nello spazio. Elisabetta Belloni lascia la guida del Dis, il governo smentisce l'accordo con SpaceX di Elon Musk, Giorgia Meloni apre lo scrigno delle informazioni riservate: cambia la serratura. Al Dis, al posto di Belloni, corrono per la successione Giovanni Caravelli, uomo di Mantovano, e Bruno Valensise, altro vicino a Mantovano. Gli outsider sono Vittorio Pisani, il capo della Polizia, e Lamberto Giannini, prefetto di Roma. All'Asis, il servizio segreto estero, guidato da Caravelli, si può andare un altro riferimento di Mantovano, Vittorio Rizi o in alternativa Carlo Zontilli, sempre quasi Mantovano. L'underdog, per Aise, è De Donno. Dopo le dimissioni di Belloni, ufficiali a partire dal 15 gennaio, nulla impedisce di unificare Aise e Asis, servizio segreto estero e interno, altro progetto di Mantovano. Va dunque un altro pezzo di draghismo. E va via per stizza. Gli amici di Belloni: "Annuncia le dimissioni nel giorno giusto, il giorno dell'accordo, smentito, con Starlink i satelliti satellitari di Musk. Vuole prendere le distanze da Meloni". Il governo si giustifica: "Belloni avrebbe lasciato in ogni caso, tra pochi mesi. Non poteva essere riconfermato per limiti d'età". I nemici di Belloni rispondono: "Dell'accordo con SpaceX se ne parlava già con Draghi. Belloni si dimette nel pieno di una crisi internazionale, il partito di Cecilia Sala si dimette perché Tajani l'aveva estromessa, si dimette perché non ha ottenuto la nomina di ministro per gli Affari Europei, per il voto di Tajani". I servizi segreti sembrano la Rai. (Cerasia segue a pagina tre)

"M" come Male Assoluto

L'attore Marinelli si scusa per Mussolini, come se Hopkins dovesse chiarire di non essere cannibale

Sì, lui in genere il tremendissimo cliché "ultima fatica" per il lancio di libri, film, dischi, ma per questo "M" in arrivo su Sky fa fatica, non basta. Non rende. DI ANDREA MINUZZI

neanche lontanamente l'idea. "Interpretare è lo stato molto doloroso", spiega Luca Laurenti, protagonista della muscolosa saga di Scurlati diventata serie-evento. Un transfert impossibile. Un calvario dell'immedesimazione che non possiamo immaginare. "Non mi volevo avvicinare a Mussolini, ma purtroppo ho dovuto farlo", anche se non si capisce chi o cosa l'abbia costretto, forse il suo agente, ci auguriamo con ottime argomentazioni. "E sta comunque una cosa molto lunga. Una decisione sofferta, indeciso se accettare o meno, Marinelli si consulta con la nonna, "matrigna di una famiglia partigiana" (così Repubblica) e che proprio non voleva, era contraria, fai tutti, ma Mussolini (e non potevi fare Berlinguer come Elio Germano) che è tanto bravo? Perché ti vai a impelagare col Duce che non lo sai fare". Poi alla fine si è trovato un accordo. Lo farà, ma antifascista. Sarà il Duce ma anche la "briga M": "Ho interpretato Mussolini come in una missione antifascista", dice Marinelli, quindi sotto copertura. Un antifascista che sciolta nell'incenso e nel corpoplastico del Duce, con la pelata, il maseledone, un po' di italica pancia, in una catarsi massima, un esercizio collettivo e democratico da cui non si poteva che essere sfilati, straziati, sfilati, straziati, straziati, straziati, ma il primo rivoltone del gerarca (Catenacci di Braedardi, "Duce... tu che fai tutto fiammi torna la vista", ma questo marchio di Mussolini restava appiccicato alla sua anima). Ora per il mio di Duce, che fu fuori dal set. Era insopportabile, "mi restavano solo gli occhi azzurri e le mie convinzioni". Una tribolazione che non finiva più. "Da antifascista sono statistiche, ma in storia ti pagano per questo. Si fatica a immaginare Anthony Hopkins che dice "da vegetariano è stato doloroso fare il cannibale Hannibal Lecter", o il tormento di Gary Oldman che diventa Dracula, "mi sono sentito come un vampiro", o Brad Pitt che "amo la vita, per me è stata davvero dura fare la morte in "Vi presento Joe Black". Ma siamo a Hollywood. Quello è un lavoro, non una missione civile. Qui non c'è il senso della misura. È un transfert totale. Anche Scurlati ne esce stravolto. Il quinto volume della saga uscirà il 25 aprile. Dodici anni di lavoro. Un'impresa che "ha segnato psicologicamente lo scrittore". "Non riconoscevo più la mia voce. Sentivo Mussolini sempre presente, fuori e dentro". Ci vorrà un gruppo di sostegno, un rehab per antifascisti penetrati dal Male. Anni e anni di analisi. "Ne ho parlato con l'analista" (ha la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle famiglie, nei gruppi, in tutti noi. Il messaggio è cerale di terapia nelle storie, gli archetipi hanno la psichiatria). Il regista della serie, Joe Wright, si è divertito invece a mettere qui e là qualche riferimento al presente, "mi sono sentiti come un certo punto trionfista dicendo Mole Italy, Great Agave o il gesto del dio medio. "M" è un archetipo che si riproduce nelle



VIA POMA, DELITTO (M) PERFETTO: «ECCO L'IDENTIKIT DEL VERO KILLER»

Manti a pagina 18

FINE DI UN'ERA IN CANADA: LASCIA IL PREMIER TRUDEAU

Cuomo a pagina 15



L'AUSTRIA VA A DESTRA: L'INCARICO DI FORMARE IL GOVERNO A KICKL

De Felice a pagina 14



la stanza di Vite si fatto alle pagine 22-23 La stanchezza degli ucraini



# il Giornale



Editoriale

## INVASIONE DI CAMPO MA A SENSO UNICO

di Alessandro Sallusti

C'è gran fermento nella sinistra per la possibilità che il governo italiano stringa un accordo da 1,5 miliardi con SpaceX, l'azienda aerospaziale di proprietà di Elon Musk, il miliardario americano braccio destro del Presidente eletto Donald Trump. Si tratta di tecnologie - immagino satelliti e diavolerie del genere - necessarie per rafforzare la difesa militare del Paese. Ieri il governo ha smentito che sia stato per ora raggiunto un accordo del genere, Musk in un post è stato più allusivo e possibilista. Se ne sa troppo poco per esprimere un giudizio, lo stesso portavoce della Commissione europea per la Sovranità digitale ha dichiarato che da parte dell'Italia non c'è stata alcuna comunicazione: «Non commentiamo discussioni in atto e comunque l'Italia è uno Stato sovrano e può concludere accordi con chi ritiene». Ad aumentare l'insolenza delle sinistre europee nei confronti di Musk ci sono poi le sempre più frequenti esternazioni del magnate di Tesla nei confronti delle politiche europee. L'ultima è stata aver definito «spregevole» il premier britannico Keir Starmer. Certo Musk è uno che non fa giri di parole quando deve esprimere le sue opinioni, ma non è che all'inverso funziona diversamente. Coloro che infatti protestano per le sue «invasioni di campo» sono gli stessi che quotidianamente «invadono» con violenza la sovranità degli Stati Uniti, prima tifando per l'elezione della candidata democratica Kamala Harris poi con giudizi sprezzanti sul presidente eletto Donald Trump e sulla sua decisione di avvalersi della consulenza di Musk. La libertà di parola e di opinione non può avere confini né limiti, neppure per chi ricopre incarichi pubblici, e comunque non può essere censurata da chi ogni giorno la rivendica e pratica nei confronti degli avversari politici dentro e fuori i confini nazionali. Persino il portavoce della Commissione europea, interpellato sul caso ieri dai giornalisti, ha ammesso che «Musk può esprimere i suoi punti di vista sulla politica europea, è un suo diritto». Sì, è vero, c'è un pericoloso tentativo di ingerenza in corso, quello della sinistra nella libertà di espressione. E purtroppo, come ben sappiamo, non è una novità.

## CICLONE SULL'EUROPA

# Musk fa impazzire la sinistra

L'ipotesi di un accordo (smentito) Italia-SpaceX e le critiche al premier inglese scatenano i progressisti

### Caso Sala, sponda degli Usa sul detenuto iraniano

Vince il derby d'Arabia

## Rimonta Supercoppa Al Milan il primo trofeo

Franco Ordine ed Elia Pagnoni a pagina 28



SORPRESA L'esultanza di Hernandez e Reijnders

L'indiscrezione di Bloomberg su un contratto tra l'Italia e SpaceX e le schermaglie tra il miliardario americano e i leader di Gran Bretagna e Germania scatenano le sinistre. La Ue: è libero di dire quello che vuole, ma non usi X per scopi elettorali.

servizi da pagina 2 a pagina 4

## CREDIBILITÀ Con Biden o Trump resta la Meloni

Giovanni Toti a pagina 13

## L'ADDIO AL VERTICE DEI SERVIZI SEGRETI

### La verità sul caso Belloni

### Già pronto il successore

Fausto Biloslavo

Nel giro di 2-3 giorni verrà scelta «la persona giusta» alla guida del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, che coordina i servizi, dopo le dimissioni confermate, il 15 gennaio, di Elisabetta Belloni.

con Stefano Zurlo a pagina 6

## ANTIMAFIA Fdi: «Fuga di notizie, Ascari si dimetta»

Corridori a pagina 11

## L'AGGRESSIONE DI CAPODANNO

### «Violenza sessuale di gruppo»

### A Milano parte l'inchiesta

Cristina Bassi a pagina 12

## «CHARLIE HEBDO» Dieci anni dopo: dalla follia islamica all'autocensura

di Francesco Maria Del Vigo

Dieci anni fa, in questi giorni e per qualche settimana a seguire, eravamo tutti Charlie Hebdo. Tutti. Eravamo Charlie Hebdo sulle pagine dei quotidiani, dei siti e dei settimanali; lo eravamo sui nostri status di Facebook e nei nostri cinguetti sull'altra Twitter; lo eravamo nelle piazze e nei cortei dietro alle bandiere e agli striscioni (...)

segue a pagina 13

## I SUOI 80 ANNI

### Capanna, unico sessantottino «senza sesso»

di Filippo Facci

Mario Capanna venerdi compie i suoi formidabili ottant'anni e ora lo festeggiamo, qui, considerandolo per nulla bollito e contestando cordialmente una sua intervista concessa ieri (sul Fatto Quotidiano) come se avesse ancora la lucidità dei suoi (...)

segue a pagina 10

## GIÙ LA MASCHERA

### «M», IL FIGLIO DEI TEMPI

di Luigi Mascheroni

In fondo è uno dei pochi casi in cui la serie tv è meglio del libro. È già parecchio. Abbiamo visto in anteprima M. Il figlio del secolo (dove M. sta per Mussolini ma, dati i tempi, potrebbe stare anche per Meloni), la miniserie tratta dal romanzo più citato che letto di Antonio Scurati; e ci è piaciuta molto. Ci piacciono meno, invece, le polemiche annesse. Ad esempio, Luca Marinelli, l'attore che dà corpo e odiosità a Mussolini, è straordinario. Però perché nelle interviste oceaniche di questi giorni dice che «Non volevo avvicinarci a Mussolini ma ho dovuto farlo» e «Interpretarlo è stato doloroso»? Poteva rinunciare. E co-

munque poi è arrivato il cachet ad alleviare il dolore. È l'indignazione che traccia il solco ma è la pecunia che lo difende. E lì ci siamo ricordati di Bruno Ganz: un attore che capì come portare in scena un dittatore senza fare parodie e senza piagnucoli.

Poi c'è la protesta - capeggiata da una scrittrice engagée - per i cartelloni che pubblicizzano la serie con un Mussolini 6x3 e il braccio teso nel saluto romano. Noi vedendoli ci siamo commossi (scherziamo, ndr). Ma tanti li hanno trovati «inquietanti» e «disgustosi». Curioso il cortocircuito scattato nella sinistra che fa del fascismo una ragione di sopravvivenza: difende i libri antimussoliniani di Scurati ma non vuole sentire parlare di Mussolini, né vederlo. A strafare con le proprie ossessioni si rischia l'effetto opposto. E così ti trovi il Duce dappertutto.

Tranquilli. Alla fine, messa così, neanche il fascismo è più una cosa seria. Nulla lo è in questo Paese, ormai. A parte il business e l'ipocrisia.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



# IL GIORNO

\* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 7 gennaio 2025  
1,60 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Svolta in Vaticano: una donna alla guida di un dicastero

## Suor Simona Brambilla prima ministra del Papa

Panettiere a pagina 11



# Scontro politico sui satelliti di Musk

Palazzo Chigi: nessuna firma con Space X per la fornitura dei servizi internet di Starlink al governo. Ma Salvini incalza: un'opportunità L'opposizione attacca: Meloni riferisca in Aula, sovranità a rischio. Intervista a Bill Emmott: la premier sia cauta, mister Tesla è volatile

Sacconi e servizi alle p. 2 e 3

Voci di un incarico nella Ue

## Terremoto ai Servizi segreti Belloni lascia la guida

Boni a pagina 8

La cronista ostaggio di Teheran

## Mantovano parla al Copasir Sala-Abadini, l'Iran nega il nesso

D'Amato e servizio alle p. 6 e 7

Incarico a Kickl dopo lo stallo

## Austria, il leader dell'ultradestra può diventare il cancelliere

Ottaviani a pagina 4

CON CONCEIÇÃO È SUBITO SUPERCOPPA. LEAO UOMO SQUADRA



## Il Milan d'Arabia ribalta l'Inter

Un'impresa nel derby più pazzo che si potesse immaginare regala a Sergio Conceição una vittoria inaspettata: il Milan ribalta l'Inter e riporta a casa da Riad

una Supercoppa preziosa. Appena otto giorni fa i rossoneri usciti dal pari di San Siro con la Roma sembravano una squadra allo sbando. E invece la not-

te araba ha apparecchiato una rimonta incredibile verso la coppa dallo 0-2 al 3-2 siglato da Abraham al 93'.

Mignani e Todisco nel Qs

DALLE CITTÀ

Il capodanno in piazza Duomo

## Turiste molestate: via all'inchiesta Il caso sicurezza scuote Milano

Giorgi a pagina 14

Seriate, il raid nel parcheggio



## Accoltella la moglie La salvano i clienti del supermercato

Donadoni a pagina 12



Quattro anni dopo Capitol Hill

## Trump dichiarato 47° presidente

Graglia a pagina 5



Lotteria Italia con più premi

## La dea fortuna si moltiplica

Servizio a pagina 16



Le iniziative del centenario

## Anna Kuliscioff eterna ribelle

A. Mangiarotti a pagina 30



L'inserto

ELON MUSK Burattinaio della destra Usa e globale. Dai social allo spazio, l'«uomo nuovo» del capitalismo. Il 15 gennaio in edicola lo speciale



Culture

MEDIOEVO Un percorso di letture tra saggi recenti e «ritrovati» su eresia, dissenso religioso e metodo storico Marina Montesano pagina 12



Visioni

HOLLYWOOD Timothée Chalamet è Bob Dylan nel biopic di Mangold «A complete Unknown» Giulia D'Agnolo Vallan pagina 15

■ C'È IL "ANNO PIÙ GRANDE" ■ EURO 2,30 ■ C'È IL MONDO DIPLOMATICO ■ EURO 2,30

# il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 7 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 5 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Giorgia Meloni foto Filippo Athili/LaPresse

## Roma-Washington Il governo della «sovrana» sudditanza

TOMMASO DI FRANCESCO

Se qualcuno aveva immaginato un cipiglio di autonomia politica nel viaggio lampo di Meloni da Trump rimarrà deluso, anche perché la sostanza profonda di quel viaggio non sembra essere stata la liberazione della giornalista Cecilia Sala sequestrata in Iran, tutt'al più l'occasione, nonostante la versione interessata arrivata da Mar-a-Lago di una presunta "aggressività" rappresentata dalla premier italiana sulla grave vicenda.

— segue a pagina 3 —

## Destra globale Dalla corte digitale il fascismo delle piattaforme

MARCO BASCETTA

Ora che anche Mark Zuckerberg, dopo Jeff Bezos, è salito sul carro del vincitore Trump, nominando un uomo a lui molto vicino come Joel Kaplan ai vertici di Meta, il gigante dei social network, al posto del progressista Clegg, il quadro dei poteri e degli interessi che vanno accomodandosi intorno al nuovo presidente si completa e si definisce. E impone un esame non superficiale dei tratti generali assunti dal capitalismo contemporaneo. C'è in questi spostamenti di campo e di risorse molto di più del cinismo.

— segue a pagina 11 —

## AL CUORE DELL'EUROPA In Austria e Germania è deriva neonazista



■ A Vienna il flop dei negoziati tra popolari e socialdemocratici costringe il presidente della Repubblica a incrinare il leader dell'estrema destra Herbert Kickl. A Berlino AfD verso il congresso con il volto presentabile di Alice Weidel, su cui scommette tutta l'Internazionale sovranista. CANETTA, MAYRA PAGINA 6

## Gas Gli speculatori scommettono sui guerrafondai

EMILIANO BRANCACCIO

Il prezzo del gas torna a infiammarsi. La Borsa di Amsterdam lo dava ieri a 47 e nei giorni scorsi oltre i 50 euro al megawattora, un incremento di oltre il 60% in un anno e quasi la metà nelle ultime settimane. Ne risentono anche i pochi rimasti nel cosiddetto mercato "tutelato".

— segue a pagina 8 —

## DESTRA ISRAELIANA «Colpire la Cisgiordania come fatto a Gaza»



■ La Cisgiordania va colpita come Gaza: è l'appello mosso ieri dal ministro israeliano delle finanze (e colonno) Smotrich e da quello dell'energia Cohen. Poche ore prima tre palestinesi armati avevano ucciso un poliziotto e due colonie in una cittadina araba. Altri decine di uccisi ieri a Gaza. GIORGIO A PAGINA 9

## CASO TODDE Il consiglio non decide «Prima la sentenza»



■ Ci vorranno mesi perché possa essere risolto il pasticciaccio delle irregolarità contestate ad Alessandra Todde, con l'ordinanza-ingiunzione di decadenza dalla carica. La presidente sarda farà ricorso, fino in Cassazione se necessario, e il Consiglio regionale resterà fermo fino all'ultimo grado di giudizio. COSSU A PAGINA 10



# Satellite



I "sovranisti" mettono la sicurezza delle comunicazioni nelle mani di Musk. Il governo conferma l'affare Starlink, smentisce solo che sia già firmato. Ma a quello pensa direttamente il boss di X. Che rilancia la sfida ai governi europei mentre stringe il patto con Meloni alla corte di Trump pag. 3 e 4

## TENSIONE SUL CASO SALA, IL 15 GENNAIO LE DIMISSIONI DELLA DIRETTRICE DEL DIS

# Governo fuori servizio, Belloni lascia

■ Tra il ginepraio del caso Sala e le trattative per Starlink, era inevitabile che intorno alle dimissioni di Elisabetta Belloni dalla direzione del Dis, il dipartimento che coordina e controlla l'intelligence, fiorissero una serie di illazioni. «È una mia decisione. Ho già comunicato le mie di-

missioni a partire dal 15 gennaio», conferma la dimissionaria, smentendo le ipotesi di un imminente passaggio a Bruxelles, in veste di consigliera di von der Leyen. Alla base della scelta ci sarebbero anche le pessime relazioni con il sottosegretario con delega ai servizi Mantovano e

con Tajani. La vicenda dell'arresto di Cecilia Sala è stata però probabilmente determinante. Con Mantovano si sarebbe anche arrivati a un brusco scontro: Belloni gli rimproverava il pessimo funzionamento dei servizi nei primi giorni dell'affaire.

COLOMBO A PAGINA 2

## MENTRE L'IRAN ALZA LA POSTA Sala, la prudenza di Mantovano

■ Per due ore, ieri pomeriggio, il sottosegretario Alfredo Mantovano è stato ascoltato dal Copasir sul caso di Cecilia Sala. Il prudente ottimismo del

governo. La trasferta da Trump di Meloni definita come atto di «pragmatismo». L'Iran: «Abdini è un ostaggio». E prepara nuove accuse. DI VITO A PAGINA 3

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpoac/PM/2321/03  
781017  
0710029 - 1730000





€ 1,20 ANNO CCCCXXXI - N° 8 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1963

Fondato nel 1892



Martedì 7 Gennaio 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARONA E PODDA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

**Nuovi primati**  
**CLASSIFICA MONDIALE DEI TRAGHETTI: GRIMALDI AL PRIMO POSTO**  
Antonino Pane alle pagg. 4 e 5



Emanuele Grimaldi

**Lotteria Italia**  
**BOOM DI BIGLIETTI IN CAMPANIA (+36,4%) AUMENTANO I PREMI**  
Fabio Felici a pag. 12



L'editoriale  
**La super-crescita dell'Italia guidata dal Sud SENZA BENDE SUGLI OCCHI SI SCOPRE L'OCCUPAZIONE DEL FUTURO**

di Fabrizio Galimberti

Poco prima della pandemia, a metà 2019, una copertina dell'«Economist» (vedi l'immagine) sottolineava l'abbondanza dei posti di lavoro nei Paesi avanzati. Già allora serpeggiava la paura su come l'Intelligenza Artificiale (IA) avrebbe falcidiato l'occupazione. Ma quell'analisi del mercato del lavoro dimostrava come la realtà fosse molto lontana da quei timori.

La successiva pandemia, con la più grave recessione del dopoguerra, ha oscurato la lettura degli andamenti dell'occupazione. Ma oggi, ben dopo il rimbalzo dal Covid, e con intensive applicazioni dell'IA in molti settori dell'economia, possiamo confermare o smentire quei timori?

Il recente «Employment Outlook» dell'Ocse dimostra come i posti di lavoro continuino a essere abbondanti nei Paesi avanzati (e in Italia sono specialmente abbondanti). Il che porta a due interrogativi, anzi tre. Primo: perché c'è tanta occupazione? Secondo: è vero che l'occupazione c'è, ma è di cattiva qualità (posti precari, malpagati...)? Terzo: dobbiamo davvero aspettarci una falcidia di posti di lavoro dall'Intelligenza Artificiale?

La risposta al primo interrogativo è complessa, ma si riduce a una semplice constatazione: stanno cambiando i gusti e i modelli di consumo, e i servizi richiesti hanno una più grande intensità di lavoro. Da notare che quella copertina dell'«Economist» data da prima della pandemia.

Continua a pag. 35

**In 50mila al Mercato per la Notte Bianca. E nel Duomo bambini da tutto il mondo**



## A NAPOLI È SEMPRE FESTA

Gianluca Agata, Mariangela Barberisi, Giovanni Chianelli, Giuliana Covella, Dario De Martino e Mario Sapia in Cronaca

**CAMBIO DI PARADIGMA**  
La prof finlandese ha scelto l'Oriente «Qui tanti stimoli»  
Capone a pag. 5

Alge e ossigeno: la scoperta napoletana tra il Dohrn e la Francia  
Di Lauro e Trombetti a pag. 4

L'INTERVISTA / Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: con la Meloni l'approccio è cambiato, non solo sicurezza

## Modello Caivano, uniti si vince

► Mantovano: «Decisiva la collaborazione istituzionale. Grazie a Mattarella per avere dato fiducia a tutti»

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Effetto Conte, già a segno Il azzurri diversi. Sacchi: capolavoro



## LA GIOSTRA DEI GOL

Bruno Majorano e Pino Taormina alle pagg. 15, 16 e 17

## Scontro sui satelliti Starlink Musk: pronti all'accordo Il governo: nessuna firma

Andrei, Bechis, Bulleri e Rosana alle pagg. 6 e 7

LA NUOVA CASA BIANCA E L'EQUILIBRIO DIFFICILE

di Francesco Grillo a pag. 34

## Dimissioni / È svolta per la guida dell'intelligence Servizi, è già dopo-Belloni in corsa anche Figliuolo

Allegri e Bechis a pag. 9

L'arresto della giornalista italiana

## L'Iran alza la posta: inchiesta su Sala, Abedini è un ostaggio

Nel giorno in cui l'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, ha comunicato al Parlamento - attraverso il Copasir - lo stato dell'arte sul caso di Cecilia Sala, dall'Iran si fa sentire il portavoce del ministero degli Esteri, Esmail Baghaei: c'è un'inchiesta in corso sulla giornalista, fa sapere, sottolineando che il suo arresto non ha legami con quello in Italia del cittadino iraniano Mohammad Abedini Najafabadi.

Bechis e Errante a pag. 8

L'analisi

Teheran, la linea dura nasce dalla debolezza

di Cinzia Battista

Dal 7 ottobre 2023 i rapporti di forza all'interno dello scacchiere mediorientale sono profondamente cambiati. E l'Iran è uno di quegli Stati che ne esce con le ossa rotte. In questo mutato contesto è maturato l'arresto di Cecilia Sala.

Continua a pag. 35

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06491404

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

€ 1,40\* ANNO 147\* N°8  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.46/2004 n.13 art.1 comma 1

NAZIONALE



Martedì 7 Gennaio 2025 • s. Raimondo di Peñafort

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il protagonista**  
**Roma, il derby di Pellegrini cambia il mercato**  
Aloisi nello Sport Lorem ipsum



**Lotteria Italia**  
**Boom di biglietti Aumentato il numero di premi**  
Troili a pag.12



**Il 17° Felenco finale**  
**C'è ancora domani in lista per gli Oscar**  
Servizio a pag.21



**L'editoriale**  
**I DELICATI EQUILIBRI DELLA NUOVA CASA BIANCA**

Francesco Grillo

Per comprendere le contraddizioni e la forza che fanno del prossimo governo degli Stati Uniti un esperimento mai tentato prima, può essere utile tornare all'inizio della carriera dell'imprenditore che, più di ogni altro, rappresenta ciò che Silicon Valley è diventata. Quelli che non molti sanno, infatti, è che il più famoso degli immigrati illegali che Donald Trump ha promesso di espellere dagli Stati Uniti, possa essere stato proprio Elon Musk. All'inizio degli anni Novanta, l'imprenditore sud-africano iniziò, infatti, la propria fantastica carriera in una condizione che egli stesso definì "grigia" in un'intervista rilasciata qualche anno fa. Arrivato, nel 1992, dal Canada all'Università della Pennsylvania, Elon visse i primi tre anni a sviluppare e raccogliere fondi per la sua prima start up (ZIP2) utilizzando un visto per studenti che non consentiva un'attività imprenditoriale. Interessante è anche il tipo di servizio che gli consentì il primo grande successo. Intui che le città del mondo erano rimaste pateticamente attaccate ai vecchi stradari fisici (in Italia si chiamavano Tutto-città) e, invece di rivolgersi ad amministrazioni pubbliche lente, intuì che gli esercenti di attività commerciali sarebbero stati disposti a pagare per pubblicizzare il proprio indirizzo in mappe digitali. La storia di Elon Musk racconta quali equilibri difficili dovrà trovare la squadra con la quale Trump proverà ad unire gli opposti: da una parte chi ha accumulato (...)

Continua a pag. 16

## Tensione sui satelliti di Musk

►Palazzo Chigi: nessun contratto firmato per SpaceX. Il patron di Tesla rilancia: «Pronti a fornire all'Italia connettività sicura». La sponda di Salvini. Le opposizioni: il governo riferisca alle Camere

ROMA Il governo smentisce che un accordo sia già stato concluso con SpaceX, il braccio aerospaziale dell'impero di Elon Musk. Una smentita «categorica» che punta soprattutto a far rientrare il polverone che si è alzato subito sulla vicenda. Con le opposizioni che accusano la premier di voler «svendere» l'Italia, e chiedono all'esecutivo di riferire «con urgenza» in Parlamento, mentre per Salvini sarebbe un'opportunità. E Musk rilancia su X: «Pronti a fornire all'Italia la connettività più sicura e avanzata».

Andreì, Bulleri, Dimito e Rosana alle pag. 2 e 3

**L'ipotesi di scambio con un altro detenuto**  
**L'Iran: inchiesta su Sala, Abedini ostaggio**  
**La tela per scarcerarlo entro il 20 gennaio**

ROMA Nessuna battuta d'arresto nella trattativa per la liberazione di Cecilia Sala. Nonostante le parole del portavoce del ministero degli Esteri iraniano, che apparentemente sganiano il destino della Sala da quello di Abedini, detenuto a Mila-



no. Lei sarebbe stata arrestata per «violazione delle leggi della Repubblica Islamica (dell'Iran)», mentre lui sarebbe «un ostaggio». Il governo italiano è al lavoro per scarcerare Abedini prima che si insedi Trump. Errante a pag. 4

**Voci di un possibile incarico in Europa**  
**Servizi segreti, le dimissioni di Belloni**  
**Per la guida del Dis l'ipotesi Figliuolo**

ROMA Elisabetta Belloni, direttrice del Dis, l'ambasciatrice nominata da Mario Draghi a capo dei Servizi segreti, confermata da Giorgia Meloni con un rapporto di fiducia cresciuto nei mesi, ha rassegnare le dimissioni. Dal 15 gennaio Belloni



lascerà l'incarico. La decisione era stata riferita a Meloni e Mantovano sotto Natale, il 23 dicembre. E ora si apre la corsa alla successione. Fra i nomi in pista c'è anche quello del generale Francesco Figliuolo. Bechis a pag. 5



La rivincita di Demi Moore  
Demi Moore con il primo Golden Globe della carriera, vinto con "The Substance" Satta a pag.21

## Austria, governo ai filo-putiniani «Scelta difficile»

►Dopo mesi di stallo il presidente affida l'incarico a Kickl, leader dell'estrema destra

BERLINO L'Austria potrebbe ritrovarsi a breve governata da un partito di estrema destra: la Fpö, nelle mani di Herbert Kickl, fautore di un corso radicale anti-europeo, anti-stranieri e filo-russo. Al leader del Fpö (risultato alle politiche a settembre primo partito con il 29 per cento) l'incarico di formare il governo dopo il flop della trattativa per la coalizione centrista, il presidente Van der Bellen: «Non ho alternative».

**La crisi dei liberal**  
**Trudeau lascia Trump: il Canada diventi Stato Usa**

NEW YORK Trudeau ha annunciato le dimissioni da leader del partito liberale. Resterà primo ministro fino a che non sarà scelto il suo successore. Trump: il Canada diventi uno Stato Usa. Mulvoni a pag. 6

## Sulla vittima nessuna traccia dell'unico indagato, in cella da luglio Delitto di Rimini, il Dna scagiona Dassilva

Michela Allegri  
L'unico indagato ed è in carcere da luglio con l'accusa di avere ucciso con 29 coltellate la 78enne Pierina Paganelli, ma il suo Dna non è stato trovato sul luogo del delitto e nemmeno sul corpo della vittima. Secondo il pm Daniele Paci e la Squadra mobile di Serravalle è avvenuto il delitto - Louis Dassilva, 34 anni, originario del Senegal, aveva una relazione con la nuora della donna, e in questo starebbe il movente. Netta la difesa di Dassilva sul risultato del Dna: «Lo esclude dalla scena del crimine oltre ogni ragionevole dubbio».



Louis Dassilva

## A Bergamo, è grave Il marito la accoltella davanti ai market Salvata dai clienti

BERGAMO Fino a ottobre era stato sottoposto alla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla moglie. Lei l'ha accoltellato nel parcheggio di un supermercato a Serrate, nella Bergamasca. La donna, soccorsa dai clienti del market, è stata portata in ospedale in codice rosso.

Zaniboni a pag. 10

## Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, AMORE IRREQUIETO  
È l'ultimo giorno in cui Mercurio, il pianeta della comunicazione, della curiosità e del movimento, si trova nel tuo segno. L'irrequietezza che senti in te è frutto del suo irrefrenabile desiderio di conoscere. Stuzzicato da Marte e favorito dalla Luna, trova il modo di tributarti un omaggio per trarne tutti gli insegnamenti che ha ancora da trasmetterti. La Luna in Ariete ti parla d'amore, convoglia in quel settore le tue energie.  
MANTRA DEL GIORNO  
È la curiosità che ci mantiene vivi.  
L'oroscopo a pag. 16

## Guiderà il dicastero per la Vita consacrata Vaticano, la svolta del Papa: prima suora nominata prefetto

Franca Giansoldati  
È un altro passo per «smaschilizzare» la Chiesa, vero e proprio nervo scoperto sul quale Papa Francesco avanza con cautela. E così ieri, giorno dell'Epifania, Bergoglio ha nominato il primo Prefetto donna al Dicastero della Vita Religiosa nella persona di suor Simona Brambilla, 60 anni, branzola di Monza e appartenente alla congregazione della Consolata. Una religiosa considerata moderata e conciliante.



Suor Simona Brambilla

\* Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto; Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma); "L'era dei giaculatori - Vol. 2" € 6,90 (solo Roma)

# il Resto del Carlino

(\* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia  
(\* QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

**MARTEDÌ 7 gennaio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Misano, la vittima è un 17enne di Gradara

**Muore in un incidente: portava gli amici a casa in scooter dopo la disco**

Muccioli a pagina 13



A Crevalcore dopo vent'anni

**Strage dei treni, si ricordano le 17 vittime**

Barbetti e Trombetta alle pag. 14 e 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Scontro politico sui satelliti di Musk

Palazzo Chigi: nessuna firma con Space X per la fornitura dei servizi internet di Starlink al governo. Ma Salvini incalza: un'opportunità L'opposizione attacca: Meloni riferisca in Aula, sovranità a rischio. Intervista a Bill Emmott: la premier sia cauta, mister Tesla è volatile

Sacconi e servizi alle p. 2 e 3

Voci di un incarico nella Ue

**Terremoto ai Servizi segreti Belloni lascia la guida**

Boni a pagina 8

La cronista ostaggio di Teheran

**Mantovano parla al Copasir Sala-Abadini, l'Iran nega il nesso**

D'Amato e servizio alle p. 6 e 7

Incarico a Kickl dopo lo stallò

**Austria, il leader dell'ultradestra può diventare il cancelliere**

Ottaviani a pagina 4

**IL PAPA ONORA LA PROMESSA E SCEGLIE UNA DONNA, SUOR BRAMBILLA**



Suor Simona Brambilla, 59 anni, originaria di Monza, guiderà il dicastero per gli Istituti di vita consacrata

### Svolta in Vaticano: la prima ministra

Papa Bergoglio aveva promesso nel 2022 che una donna sarebbe diventata prefetto di un dicastero di Curia romana entro due anni. Ieri, la prima mini-

stra ha riscritto la storia della Chiesa. È suor Simona Brambilla, 59 anni, originaria di Monza, ex missionaria in Mozambico e psicologa. Si occuperà degli

istituti di vita consacrata. Esultano le monache e le femministe cattoliche. Il suo vice? Il cardinale Angel Fernandez Artime.

Panettiere a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, caccia all'aggressore

**Giovane accoltellato alle spalle per 50 euro**

Tempera in Cronaca

Bologna, rispetto al 2023

**Incidenti mortali calati del 35% nell'ultimo anno**

Raschi in Cronaca

Imola, il ricorso al Tar

**Caffè della Rocca, il gestore: «Vado avanti»**

Servizio in Cronaca



Quattro anni dopo Capitol Hill

**Trump dichiarato 47° presidente**

Graglia a pagina 5



Lotteria Italia con più premi

**La dea fortuna si moltiplica**

Servizio a pagina 16



Supercoppa-derby, finisce 3-2

**Rimonta Milan L'Inter è battuta**

Mignani e Todisco nel QS

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**





MARTEDÌ 7 GENNAIO 2025

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXXX - NUMERO 5, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

### OLTRE LA VERTENZA IRANIANA

**MAURIZIO MARESCA**  
**CASO SALA,**  
**LA DIPLOMAZIA**  
**CREA SPERANZA**

Sul caso Sala, le mosse della presidente Meloni e di Papa Francesco sono una risposta di indiscutibile valore per provare a gestire le peggiori conseguenze della crisi della comunità di diritto regolare.

L'ordine internazionale, il cui obiettivo è costruire una comunità di diritto che assicuri la pace e la tutela dei diritti fondamentali della persona, è allo sbando: nell'assenza di regole, esplodono i conflitti fra due parti del mondo che, ormai, non dialogano più e anzi si organizzano per distruggersi. Finiscono nelle retrovie i tradizionali strumenti multilaterali novecenteschi come l'Onu, il Gatt, il Wto e la Cpi.

Per questo ha valore la scelta di Meloni di incontrare Trump. Del resto, sul piano internazionale, l'Europa deve essere ricostruita, pur nelle gravi difficoltà di Francia, Germania e Gran Bretagna: devestabilizzare le relazioni mediterranee e gestire le conseguenze della crisi della comunità di diritto in ambito internazionale (a cominciare dalla vicenda Sala-Abedini). La presenza all'incontro di Mar-a-Lago del prossimo segretario di stato Rubio e degli ambasciatori Zappia e Ferrutti è altrettanto importante: ne deriva un potenziale asse strategico Usa-Italia che giocherà un ruolo decisivo.

Allo stesso modo aiuta la scelta di Papa Francesco di incontrare proprio in questi giorni il mondo antagonista, e cioè l'ambasciatore dell'Iran Moktari, insieme al cardinale di nuova nomina Mathieu: è la prima volta che l'arcivescovo di Teheran è un cardinale, segnale di grande riguardo se si considera l'esigua comunità cristiana iraniana).

Roma, insomma, da entrambe le sponde del Tevere, pare ben coordinata sia sul fronte neoliberalista-occidentale sia sul fronte alternativo. Certo, se si pensa all'Iran, il Paese centrale per ogni politica su Medio Oriente e Mediterraneo, proprio il cardinal Mathieu, insieme a monsignor Jozwowski (nunzio in Iran) e alle ambasciatrici Amedei (italiana) e Olivieri Lozano (svizzera, che rappresenta anche gli Usa da quando hanno interrotto le relazioni diplomatiche) sembrano nella condizione migliore per affrontare non solo il groviglio attorno alla vicenda Sala (o in vicende simili), ma anche più generali problemi di sistema. Anche il nodo del transito sul Mar Rosso: il che prova che la cura delle relazioni internazionali è essenziale, a maggior ragione fra Stati in conflitto. —

**INTESA COMUNE DI GENOVA-PREFETTURA**  
**Accoglienza e corsi di italiano per i migranti che sbarcano**

SILVIA PEDEMONTE/PAGINA 21



**ALLA LOMBARDIA IL TICKET DA 5 MILIONI**  
**Lotteria Italia, brinda Lodi Liguria fuori dai primi premi**

DOMENICO PALESSE/PAGINA 13



SATELLITI, LA PREMIER SMENTISCE LA FIRMA DI UN CONTRATTO DA 1,5 MILIARDI. «IN CORSO INTERLOCUZIONI». IL MAGNATE: «PRONTO A FORNIRE LA NOSTRA TECNOLOGIA»

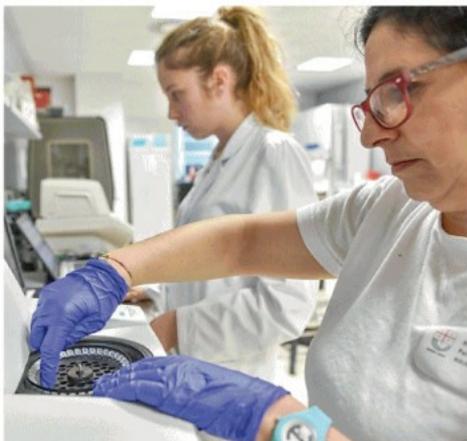
## Meloni frena su Musk

«Nessun accordo con SpaceX». Schlein: «Venga a riferire in Parlamento». Tensione con l'Ue

La premier Meloni smentisce la firma di un contratto da 1,5 miliardi per l'uso dei satelliti Starlink, della società SpaceX di Musk: «Sono in corso normali interlocuzioni». L'opposizione chiede che la premier riferisca in Parlamento.

BARONI, BRESOLIN E ROCICOLA/PAGINE 7 E 8

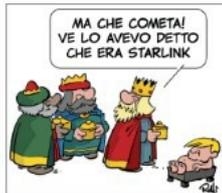
LIGURIA SECONDA REGIONE PER DIFFUSIONE. ANZIANI PROTETTI DAL VACCINO



### Influenza, il contagio è al picco

Il laboratorio di analisi dell'ospedale San Martino di Genova E. ROSSI/PAGINA 12

### ROLLI



### PROTESTE A VIENNA

Uski Audino/PAGINA 9

**Austria, incarico all'ultradestra per fare il governo**

I LEGALI DELL'IMPREDITORE: «NON CI FU CORRUZIONE SUL CARBONILE»

### Spinelli presenta ricorso vuole lo sconto sulla pena

L'imprenditore Aldo Spinelli ha presentato ricorso contro la pena di 3 anni e 2 mesi patteggiata lo scorso 18 dicembre al termine della vicenda giudiziaria sulla corruzione nel porto di Genova. I legali di Spinelli

contestano nel merito la decisione dei giudici di ritenere corruzione la vicenda dell'ex Carbonile occupato da Spinelli con i suoi container. «C'erano i permessi dell'Enel per quelle aree». FREGATTI/PAGINA 10



### IL NODO DI GENOVA METTE LA BRETELLA: PIÙ TRENI IN VISTA

QUARATI/PAGINA 11

### I GOLDEN GLOBE

### Il primo trionfo di Demi Moore «Anche io valgo»

Renato Tortorolo/PAGINE 30 E 31

Demi Moore, 62 anni, vince il suo primo premio ai Golden Globe, come migliore attrice per "The substance". In un discorso commovente ha ricordato: «Un produttore mi disse che ero un'attrice da popcorn. E io pensavo che non avrei mai potuto ottenere un riconoscimento».

### CALCIO E FINANZA

### L'avanzata di Tey nuovo uomo forte della Sampdoria

Damiano Basso/PAGINE 36 E 37

Cresce nella Sampdoria il peso di Joseph Tey Wei Jin, l'investitore di Singapore che da un anno e mezzo sostiene il club blucerchiato. Nell'ultimo periodo è stato solo lui a finanziare la Sampdoria, mentre i suoi due soci Pang Sze Khai e Lee Kok ora ricoprono un ruolo più marginale.

### BUONGIORNO

Fra le ragioni per cui la Corte d'appello di Cagliari chiede la decadenza di Alessandra Todde, cinque stelle, da pochi mesi presidente della Sardegna, c'è una bolletta della luce da 153 euro e 16 centesimi intestata alla medesima Todde anziché al suo comitato elettorale, come legge richiede. Le altre contestazioni sono un po' meno risibili ma della stessa natura, di scorretta rendicontazione, e ha detto bene l'ex parlamentare Elio Vito: è imperdibile lo spettacolo della politica impegnata a darsi regole, spesso contorte, per poi stupirsi di doverle rispettare. Anche Silvio Berlusconi votò la legge Severino e quando la Severino gli fu applicata, e lui decadde, alzò altissima la denuncia del complotto. Di buono c'è che toccherà all'assemblea — come nel caso di Berlusconi, e si fece l'impossibile perché l'aula del

Senato gli negasse ogni via di scampo — a decidere se accogliere o no la decadenza, e sarà magnifico vedere gli ex grillini salvare per mano politica la loro presidente condannata per mano giudiziaria. Di questa specie di grossolana nemesi è costellata la vita dei cinque stelle che, infatti, vissero ebbri il tempo in cui posavano dietro giganteschi assegni inversamente proporzionali all'idea piccola piccola della politica che restituisce il malto. Fu indimenticabile il giorno in cui, oltre dieci anni fa, la capogruppo Roberta Lombardi sprofondò nel panico per aver smarrito gli scontrini che era tenuta a pubblicare su #trending, a ragionieristica certificazione della sua moralità. Di piccineria si visse e non si morirà d'altro che di piccineria.

### Ti rendiconto | MATTIA FELTRI

DIERRE logo with gold coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. La sterlina di Re Carlo III. UN VALORE NEL TEMPO. STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO. www.dierregold.it. Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518

DIERRE logo with gold coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. La sterlina di Re Carlo III. UN VALORE NEL TEMPO. STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO. www.dierregold.it. Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Lavoro**  
Smart working,  
l'accordo tra le parti  
evita la misurazione  
dell'orario



**Giampiero Falasca**  
— 4 PAG. 26

**Regolamento Ue**  
Contanti in dogana  
Dal 17 gennaio  
scattano regole  
più restrittive

**Valerio Valfreuccio**  
— 4 PAG. 25



FTSE MIB 34780,81 +1,91% | SPREAD BUND 10Y 115,20 -1,70 | SOLE24ESG MORN. 1326,40 +1,23% | SOLE40 MORN. 1291,75 +1,67% **Indici & Numeri** → p. 27-31

### IL CONFLITTO A GAZA

## Imboscate mordi e fuggi, la guerra asimmetrica di Hamas contro Israele

**Roberto Bongiorno** — 4 pag. 12



**Dopo il raid aereo.** Una ragazza palestinese davanti alle macerie di Bureij, Gaza

### VIA AL RITIRO DAL LIBANO

## L'Onu accusa Israele per spari a un convoglio che trasportava aiuti umanitari

— Servizio 4 pag. 12

### PANORAMA

#### DIMISSIONI AL DIS

## Elisabetta Belloni lascia in anticipo il vertice dell'intelligence

Elisabetta Belloni lascia la guida dell'intelligence. La decisione di un passo indietro al Dis, in anticipo rispetto alla scadenza a maggio, sarà concretizzata entro il 15 gennaio. Romana, classe '58, l'ambasciatrice è direttore generale dal 12 maggio del 2021, su nomina di Mario Draghi. — 4 pagina 9

# Banche globali, 50 miliardi di ricavi a rischio per la concorrenza dei fondi

### Prestiti alle imprese

Il mercato del credito privato è decuplicato a 2 trilioni in soli 15 anni

Corsa di Apollo, Blackstone Kkr e altri big a erogare finanziamenti alle aziende

L'avanzata dei grandi fondi nel settore del credito alle imprese mette a rischio fino a 50 miliardi di dollari di ricavi delle banche, secondo Oliver Wyman e Morgan Stanley, complici norme sempre più stringenti. Fondi come Apollo, Blackstone e Kkr hanno trascorso l'ultimo decennio ad allargare il loro raggio d'azione. Negli ultimi 15 anni il mercato del credito privato è così decuplicato, arrivando a valere circa 2 trilioni di dollari. Ma la stima è che il settore cresca fino a 2,8 trilioni entro il 2028. **Luca Davi** — 4 pag. 4

### STANDARD DIVERSI TRA BANCHE E FONDI

## LE REGOLE NON VALGONO PER TUTTI

di **Marco Onado** — 4 pagina 4

# Internet via satellite, il Governo smentisce Musk: siamo pronti

### Rete Starlink

Palazzo Chigi smentisce che siano stati firmati contratti con SpaceX per l'uso dei satelliti Starlink. Ma Musk rilancia: «Pronti a fornire all'Italia la connettività più sicura e avanzata». **Emilia Patà** — 4 pag. 3

### BANDA ULTRALARGA

## In Lombardia il primo test Sperimentazione per le aree remote

**Biondi e Fotina** — 4 pag. 3



**Al Ces di Las Vegas.** Mirokai, robot umanoide di Enchanted Tools, è ispirato nelle forme ai cartoni anime giapponesi

### APRE IL CES, IL SALONE TECH PIÙ IMPORTANTE

## Telefonia, robot, computer: a Las Vegas è già futuro

**Giancarlo Calzetta** — 4 pag. 9

# Imprese: ecco le scadenze per gli incentivi

### Agevolazioni 2025

Il 5 febbraio al via le domande per un pacchetto totale da 700 milioni di euro

Il 2025 si apre con più di una novità per il portafoglio degli incentivi alle imprese nei settori Industria, energia, ricerca. Ecco il quadro delle principali scadenze già programmate e di quelle in via di definizione. Dal 5 febbraio al via le domande per un pacchetto totale da 700 milioni di euro. Poi toccherà ad auto e programma Ue Step. **Carmine Fotina** — 4 pag. 5

### INDUSTRIA

## Elettrodomestici, arrivano i primi aiuti per fermare la crisi del settore

**Cristina Casadel** — 4 pag. 16

### SCENARI GLOBALI

## SOLO GLI STATI POSSONO RIDURRE LE DISPARITÀ

di **Giuliano Noci** — 4 pagina 14

### TRUMP SMENTISCE IL WP

## L'ipotesi di dazi Usa soft mette le ali alle Borse

La smentita di Donald Trump all'ipotesi rilanciata dal Washington Post di applicare dazi più soft non ferma il rally dell'Epifania. Piazza Affari chiude in rialzo dell'1,9%, bene anche Wall Street. — 4 pagina 21



### AGRICOLTURA

## Frutta, crolla di oltre il 30% la produzione made in Italy

**Micaela Cappellini** — 4 pag. 16

### MANDATO A KICKL

## Austria, all'estrema destra l'incarico di governo

Il presidente austriaco ha chiesto al leader di estrema destra Herbert Kickl di trovare una maggioranza per governare dopo i falliti negoziati tra conservatori, socialdemocratici e liberali. — 4 pagina 10

## Salute 24

### Sanità pubblica

## Nuovi medici verso le Case di comunità

**Marzio Bartoloni** — 4 pag. 19

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
25% di sconto. Per info:  
[ilssole24ore.com/Abbonamento](http://ilssole24ore.com/Abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

### La Cassazione

## UN DIRITTO I COLLOQUI INTIMI NELLE CARCERI



di **Giovanni Negri**  
— 4 pagina 26

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



DI TIZIANO CARMELLINI  
**Il derby vinto dalla Roma  
 sia un punto di ripartenza**  
 a pagina 26



DI LUIGI SALOMONE  
**Sarebbe grave sottovalutare  
 i segnali di crisi della Lazio**  
 a pagina 27



**FIORENTINA KO 2-1 IN FINALE**  
**La As Roma femminile  
 si aggiudica la Supercoppa**  
 DI Pasquale a pagina 25

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

San Raimondo di Penyafort

Martedì 7 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 6 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

**Chi rosica  
 per l'uomo  
 Muskerato**  
 DI TOMMASO CERNO

**CERNOBYL**

Vediamo se ho capito bene: la sinistra immagina un'Italia fatta di piazze gremite di ragazzotti tutti maschi e tutti islamici che in arabo lanciano improprietà contro il Paese che li ha accolti a suon di miliardi. Gli fa invece schifo l'utilizzo di una tecnologia avanzata come Starlink solo perché il capo dell'azienda si chiama Elon Musk, già inventore dell'auto elettrica su cui ci hanno fatto una testa come un cesto per un decennio, quando finanziava Barack Obama. Siccome ha votato e sostenuto Donald Trump è diventato una specie di criminale internazionale. Mentre scommetto che se Bezos, come pare, farà un'azienda concorrente diventerà il paladino del dem. Se Bob Dylan avesse ancora voglia di scrivere ballate, questa sarebbe la trama di «Rostation Row», con la quale forse non vincerà il premio Nobel per la letteratura ma di sicuro ci azzecherebbe con quanto sta succedendo alla malconca sinistra italiana. Elly Schlein e Giuseppe Conte devono vivere ormai in un tale stato di ossessione da essersi perfino dimenticati di compilare i rendiconti elettorali della Todde in Sardegna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musk e Starlink mandano in tilt Conte e Schlein  
 Mister X: «Pronti a darvi connettività avanzata»  
 Chigi: nessun contratto  
 Salvini: «Grande opportunità»

## quanto gli girano I SATELLITI

DI ROBERTO ARDITI  
**La sfida di Elon e i progressisti nemici del progresso**  
 a pagina 3

Antonelli e De Leo alle pagine 2 e 3

**IL CONGRESSO**  
 Trump dichiarato presidente Usa  
 E Biden combina guai

Russo alle pagine 10 e 11

**Il Tempo di Oshø**  
**Piazza Pia è già da rifare**  
 «Non è in armonia con l'area»

**"Ma è ancora in garanzia sì?"**

Zanchi a pagina 18

**LE MOSSE DEGLI 007**  
 Sala, vertice al Copasir  
 Bocche cucite, «c'è fiducia»  
 E Belloni lascia i Servizi

La vicenda della giornalista Sala trattenuta in Iran va al Copasir con l'audizione del sottosegretario Mantovano. Dal colloquio emerge «fiducia» per la soluzione. Belloni lascia in anticipo la guida degli 007.

Di Capua e Musacchio alle pagine 4 e 5

DI FRANCESCA CHAOUQUI  
**La diplomazia al lavoro  
 E c'è anche il Vaticano**  
 a pagina 5

**L'INCHIESTA**  
**Natalità ai minimi storici**  
**Roccella: «Le tre mosse per dare valore alle mamme immigrati? Fanno pochi figli»**

L'Italia è un Paese senza figli. La natalità è ai minimi e anche gli immigrati sono meno prolifici. Per invertire il trend la ministra Roccella spiega gli interventi del governo: bonus, più asili e decontribuzione alle mamme che lavorano.

Campigli e Martini alle pagine 8 e 9

**IL CONTE MAX**  
**Poker di Giorgia che agita le opposizioni**  
 a pagina 4

**L'UE CHE CAMBIA**  
**Pera: «Destra in Europa? Meloni il vero baluardo contro gli estremisti»**  
 Barbieri a pagina 6

**L'ANNIVERSARIO**  
**Strage di Acca Larenzia Gasparri: «Una vergogna Autori mai individuati»**  
 Frasca a pagina 7

DI MARIA RITA PARSÌ  
**Quei figli divorzati da un futuro che non c'è  
 E Ulisse faccia il padre**  
 a pagina 8

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**  
 a pagina 11

**VERMIGLIO RESTA A SECCO**  
**Ai Golden Globe la rivincita di Demi Moore**  
 Bianconi a pagina 23

# SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini  
 www.fattoriogiuseppesavini.com

**LOTTERIA ITALIA**  
 I 5 milioni vanno a Somaglia  
 Roma di nuovo a secco

PREMIO	BIGLIETTO	VENUTO A
5.000.000	T 173756	Somaglia (Lodi)
2.500.000	T 378442	Pesaro
2.000.000	G 330068	Palermo
1.500.000	G 173817	Torino
1.000.000	S 185025	Dolo (Venezia)

Bruni a pagina 12





La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

## Rivoluzione Unilever nei detersivi, che puntano ad usare fragranze che generano autostima

Carlo Valentini a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Scuola, arrivano gli incentivi

Valditara a ItaliaOggi: nel nuovo contratto previsti premi per docenti con funzioni di supporto organizzativo e della didattica, dal docente tutor al responsabile di plesso

**CONTROLLI FISCALI**  
**L'archivio dei rapporti finanziari intercetta 24 mld di evasione. E spuntano 5 liste selettive di contribuenti ad alto rischio**  
Bartoli a pag. 18

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 24

Incentivi economici ai docenti adeguatamente formati che assumeranno funzioni di supporto e potenziamento della didattica e dell'organizzazione scolastica, dal docente tutor al responsabile di plesso. Sarà una delle novità del contratto scuola, le cui trattative dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2025. Ad annunciare il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, pronto a rilanciare il Piano welfare estendendolo al settore sanitario.

Ricciardi a pag. 27

**MEDIA**  
**Crescono i costi delle serie tv e dei film**  
Piazzotta a pag. 15

## Mannheimer: il 21% degli italiani non è di destra né di sinistra. E nessuno li accontenta



Oggi circa il 9% dell'elettorato si dichiara di centro. Ma molti di più sono coloro che si autopercepiscono di centrodestra o di centrosinistra (sono rispettivamente il 21% o il 20%) e che potrebbero essere attratti almeno in parte da una forma politica moderata. Vi è poi la vasta prateria di quanti oggi rifiutano di definirsi in qualunque modo nella dimensione sinistra-destra, rigostando questa dicotomia e finendo spesso per astenersi di fronte a un'offerta politica percepita come inadeguata rispetto ai loro interessi e alle loro aspettative: si tratta di ben il 21% dell'elettorato italiano.

a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Le tensioni internazionali, esasperate soprattutto dalle guerre in Ucraina e in Medio Oriente e dalla questione Taiwan, stanno innescando una corsa al riarmo che ha spinto la spesa globale per gli armamenti a 2.443 miliardi di dollari nel 2023 con una crescita del 6,8% rispetto al 2022. È una cifra enorme, pari a 306 dollari per ogni persona vivente sul pianeta terra, compresi i bambini. E nel 2024 si stima una ulteriore crescita del 12%. Ma questi numeri non raccontano tutto. C'è anche la guerra che si combatte tramite attacchi hacker, taglio di cavi sottomarini, atti di sabotaggio di ogni tipo, attentati terroristici, disinformazione, omicidi mirati, operazioni di destabilizzazione politica. È una follia dolorosa e antica come la storia umana, che finora nessuno è riuscito a fermare. Come se nell'animo umano fosse radicato un male oscuro che vuole la sua rovina, il suo annientamento.

Banca Agricola Popolare di Sicilia  
**La Sicilia ha finalmente la sua Banca**



**BAPS**  
Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

\*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 7 gennaio 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Le carceri in Toscana

### Sollicciano infernale E alla Dogaia di Prato cinque suicidi l'anno

Gramigni, Mecarozzi e Valdesi alle pagine 16 e 17



Gualdo Tadino (Perugia)

### Ha sparato a Eliza mentre dormiva

Cinaglia e Orfei a pagina 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Scontro politico sui satelliti di Musk

Palazzo Chigi: nessuna firma con Space X per la fornitura dei servizi internet di Starlink al governo. Ma Salvini incalza: un'opportunità. L'opposizione attacca: Meloni riferisca in Aula, sovranità a rischio. Intervista a Bill Emmott: la premier sia cauta, mister Tesla è volatile

Sacconi  
e servizi  
alle p. 2 e 3

Voci di un incarico nella Ue

### Terremoto ai Servizi segreti Belloni lascia la guida

Boni a pagina 8

La cronista ostaggio di Teheran

### Mantovano parla al Copasir Sala-Abedini, l'Iran nega il nesso

D'Amato e servizio alle p. 6 e 7

Incarico a Kickl dopo lo stallo

### Austria, il leader dell'ultradestra può diventare il cancelliere

Ottaviani a pagina 4

IL PAPA ONORA LA PROMESSA E SCEGLIE UNA DONNA, SUOR BRAMBILLA



Suor Simona Brambilla, 59 anni, originaria di Monza, guiderà il dicastero per gli Istituti di vita consacrata

### Svolta in Vaticano: la prima ministra

Papa Bergoglio aveva promesso nel 2022 che una donna sarebbe diventata prefetto di un dicastero di Curia romana entro due anni. Ieri, la prima mini-

stra ha riscritto la storia della Chiesa. È suor Simona Brambilla, 59 anni, originaria di Monza, ex missionaria in Mozambico e psicologa. Si occuperà degli

istituti di vita consacrata. Esultano le monache e le femministe cattoliche. Il suo vice? Il cardinale Angel Fernandez Artime.

Panettiere a pagina 11

DALLE CITTÀ

Empoli

### Ladri armati di coltello minacciano un vigilante

Capobianco in Cronaca

Castelfiorentino

### Furto al giardino dei filosofi Via altri due busti

Florentino in Cronaca

Empolese Valdelsa

### Befana di festa La tradizione sul territorio

Cecchetti in Cronaca



Quattro anni dopo Capitol Hill

### Trump dichiarato 47° presidente

Graglia a pagina 5



Lotteria Italia con più premi

### La dea fortuna si moltiplica

Servizio a pagina 14



Supercoppa-derby, finisce 3-2

### Rimonta Milan L'Inter è battuta

Mignani e Todisco nel QS

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

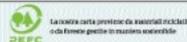
RAFFREDDORE



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Martedì 7 gennaio 2025

Anno 50° N° 5 - In Italia € 1,70

AFFARI E POLITICA

## Tutti contro Musk

Meloni frena sull'intesa da 1,5 miliardi per l'uso di Starlink: nessuna firma. Il patron di SpaceX: noi pronti. L'opposizione va all'attacco: fatto grave, premier chiarisca in Parlamento. Schlein: "Non svendiamo il Paese"

### L'allarme della Ue, le accuse di Macron e Starmer: basta ingerenze

#### Satelliti e dati il rischio sicurezza

di Filippo Santelli

**B**isogna andare oltre il valore economico. Nell'accordo che il governo italiano tratta da mesi con Starlink l'aspetto decisivo è strategico. **» a pagina 4**

**ROMA** - L'intesa con SpaceX di Elon Musk diventa un caso politico. Dopo le indiscrezioni su un accordo raggiunto a Mar-a-lago, nella visita lampo della premier negli Usa, Palazzo Chigi sostiene che "non sono stati firmati contratti" per adottare in Italia il sistema di comunicazione satellitare Starlink. Musk rilancia: "Pronto a fornire all'Italia una connettività più avanzata". L'opposizione: "Meloni deve spiegare". **» di Brera, Cerami, Colombo e Guertera » da pagina 2 a pagina 5**

Ucraina

#### Quel segnale di Zelensky alla Casa Bianca

di Paolo Garimberti

**A**spettando Godot: Trump il gioco si fa duro sul fronte russo-ucraino. La sorprendente offensiva nella regione russa di Kursk, per quanto avvolta in una nebbia di propaganda e contro-propaganda, ha comunque fermato la narrazione, che da mesi sembrava a senso unico in favore del Cremlino: un'avanzata russa nel Donbass, lenta e costosa in termini di perdite, ma inarrestabile. **» a pagina 25**

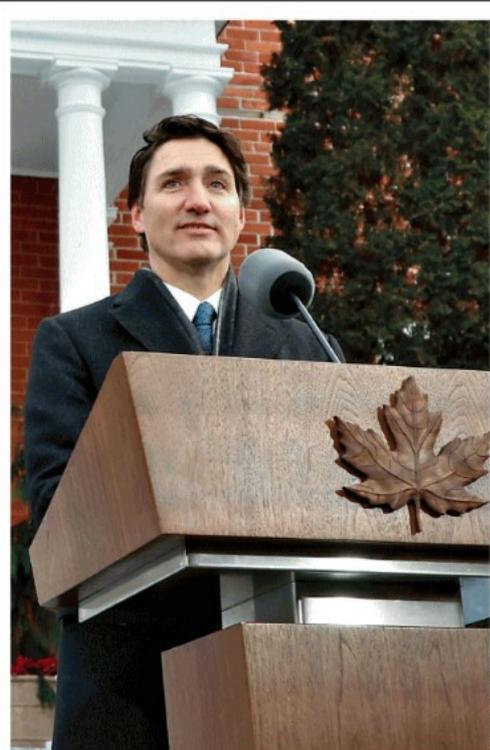
Il caso

## Le dimissioni di Belloni "Non ne potevo più"

di Carlo Bonini

**N**on ne potevo più, perché trascinare le cose così non era giusto e non aveva senso». Nelle parole che Elisabetta Belloni, direttrice dimissionaria del Dipartimento per le Informazioni della Sicurezza (Dis), con la garbata sincerità che le è propria, va ripetendo a chi la cerca privatamente per afferrare il senso di una decisione, ci sono due verità. La storia di una dissipazione politica e la presa d'atto, amarissima, di aver visto infrangersi

una scommessa. Che solo una riserva della Repubblica come questa diplomatica di lungo corso, romana di 66 anni, colta, rigorosa, e dalla formidabile rete di relazioni istituzionali e personali costruita nel tempo nei suoi diversi incarichi apicali alla Farnesina, aveva pensato di poter vincere quando Giorgia Meloni aveva raccolto l'eredità del governo Draghi chiedendole di restare al suo posto. **» alle pagine 6, 7 e 8 con servizi di Ciriaco e Foschini**



## Trudeau lascia dopo 10 anni Trump: ora il Canada a noi

di Basile e Franceschini

» a pagina 12

La memoria

## Acca Larentia la distanza tra lutto e culto

di Michela Ponzani

**F**rancisco Bigonzetti, Francesco Ciavatta e Stefano Recchioni. È il 7 gennaio 1978 quando tre giovani missini iscritti al Fronte della gioventù, vengono uccisi in un agguato organizzato dai Nuclei armati per il contropotere territoriale (Recchioni, militante della sede di Colle Oppio, è vittima della pallottola di un capitano dei carabinieri, intervenuti a sedare la protesta dei giovani neofascisti davanti alla sede del Msi). L'obiettivo è colpire Acca Larentia, la sezione del Movimento sociale italiano nel quartiere Tuscolano a Roma. **» a pagina 25**

## Italia 1980 il lungo tunnel del terrore

di Benedetta Tobagi

**I**l 7 gennaio di 45 anni fa, tutti i quotidiani aprivano sull'uccisione del presidente della regione Sicilia Piersanti Mattarella, avvenuta a Palermo il giorno precedente, «il più grave delitto politico dopo l'omicidio Moro», di cui il politico siciliano è considerato l'unico erede. La notizia scala dalle prime pagine persino le cronache dell'invasione sovietica dell'Afghanistan e gli aggiornamenti sulla crisi degli ostaggi statunitensi in Iran, dove la rivoluzione khomeinista ha imposto l'Islam politico tra i nuovi protagonisti della scena mondiale. **» a pagina 27**

La Supercoppa

## Ribaltone Milan il trofeo è suo



dal nostro inviato Franco Vanni  
» nello sport

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2



**LA TECNOLOGIA**  
John Elkann nel cda di Meta  
"Azienda leader del XXI secolo"  
GORIA, ROCIOLA - PAGINA 20

**LOTTERIA ITALIA, I BIGLIETTI MILIONARI**

1° - 5 MILIONI	T173756	Somaglia (Lodi)
2° - 2,5 MILIONI	T378442	Pesaro
3° - 2 MILIONI	G330068	Palermo
4° - 1,5 MILIONI	G173817	Torino
5° - 1 MILIONE	S185025	Dolo (Venezia)

**IL CALCIO**  
Milan, rivoluzione Conceição  
Inter ribaltata in Supercoppa  
GUGLIELMO BUOCCHERI - PAGINE 28 E 29

**7 CENTRI SANARDI**  
Un'alternativa italiana al turismo dentale  
800.200.227  
centri dentali sanardi.it

# LA STAMPA

MARTEDÌ 7 GENNAIO 2025

**7 CENTRI SANARDI**  
Un'alternativa italiana al turismo dentale  
800.200.227  
centri dentali sanardi.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.6 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

PALAZZO CHIGI NEGA LA FIRMA SUL CONTRATTO CON SPACE X. IL TYCOON: NOI PRONTI. SCHLEIN: "SVENDONO L'ITALIA"

## Musk-Meloni, tensione Ue

L'Iran: Sala ha violato la legge islamica. No all'extradizione di Abedini, l'apertura degli Usa

**IL COMMENTO**

**Elon alla Casa Bianca quel potere mai visto**

ALAN FRIEDMAN

Che diavolo sta succedendo in questo strano ménage à trois tra Meloni, Musk e Trump? Meloni smentisce, ma da fuori sembra che stiamo mescolando politica e affari. Sabato sera, quando la premier ha preso un aereo per Palm Beach, la stampa italiana ha descritto la missione a sorpresa, di cui il ministro degli Esteri non era stato informato, come un coraggioso tentativo da parte di Meloni di esercitare pressioni sul futuro presidente degli Stati Uniti a favore di Cecilia Sala. La questione iraniana è stata sicuramente discussa a Mar-a-Lago, ma dall'ottica dell'America la visita di Meloni si è distinta per altre ragioni. Per i media americani, Meloni è stata una dei pochi leader europei, come Viktor Orbán, a correre a Mar-a-Lago. È evidente che Meloni è andata in pellegrinaggio anche a baciare l'anello al presidente eletto, per ingraziarsene i favori. Trump è parso felice di riceverla a Mar-a-Lago, anche se le ha fatto trascorrere metà del tempo a guardare un documentario complottista in difesa del principale artefice dell'insurrezione del 6 gennaio. - PAGINE 2 E 3

**BARONI, BRESOLIN, MAGRI, Malfetano, SIMONI**

La smentita di Palazzo Chigi è netta, o almeno sembra: con Starlink non è stato firmato alcun contratto, né è stato concluso alcun accordo. La precisazione non soddisfa però le opposizioni. Intanto l'Iran nega qualsiasi collegamento tra l'arresto di Mohammad Abedini Najafabadi a Milano e la detenzione della giornalista italiana Cecilia Sala a Evvin. - PAGINE 2-4

**Prima viene la libertà poi discutiamo di metodi**  
Montesquieu

**IL CASO DEI SERVIZI SEGRETI: VALENSISE IN POLE PER LA SUCCESSIONE**

**Tutte le liti nel governo dietro l'addio di Belloni**  
GRIGNETTI, LOMBARDO, LONGO

Le dimissioni della coordinatrice dei servizi segreti nei giorni di una delicata trattativa internazionale, condotta dall'intelligence e da tutto il governo, per arrivare alla liberazione della giornalista Cecilia Sala, detenuta senza ragioni dall'Iran, è un cratere istituzionale che in pochi minuti si riempie di indiscrezioni, sospetti, ombre sulla verità ufficiale. - PAGINE 8 E 9

**Modi e tempi sbagliati per l'Italia e per Cecilia**  
ALESSANDRO DE ANGELIS

Houston, we have a problem. Che riguarda il "che cosa" e il "come". Il "che cosa" sono le dimissioni di Elisabetta Belloni dalla guida del Dis, con diversi mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Elisabetta Belloni è una civil servant, riconosciuta a livello nazionale e internazionale. Se lascia l'incarico, è accaduto qualcosa di non banale. - PAGINA 23

**LE IDEE**

**Lamaro paradosso delle nostre tasse che puniscono i cittadini più deboli**  
CHIARA SARACENO

Il socialista Matteotti e il liberale Einaudi condividevano l'idea che le tasse non solo fossero necessarie perché senza risorse non può esserci nessun programma di governo e non può essere raggiunto nessun obiettivo, ma fossero lo strumento per ridurre le disuguaglianze: non tanto tramite forme di redistribuzione diretta, che pure possono essere necessarie, quanto tramite un'offerta robusta di beni pubblici, di infrastrutture materiali e sociali. - PAGINA 23

**LA SCUOLA**

**I professori anziani sfiniti dalle scartoffie**  
VALENTINA PETRI

C'è un lavoro che ti costringe ad andare in scena tutti i giorni, davanti al più spietato, al più scettico, al più implacabile pubblico che mai sia stato obbligato a sedersi per ore su delle sedie (non che sia sempre così) e in effetti potremmo anche fare una riflessione su quanto sia opportuno stare seduti per ore a vedere che diavolo stia per inventarsi il tizio o la tizia che sta lì di fronte). È la tua classe. PORTE - PAGINE 18 E 19

**IL DIBATTITO**

**Ecco perché da madre mi sono scoperta fragile**  
LAURA IMAIMESSINA

Mai mi sono sentita così fragile come da quando sono diventata madre. Bisogni che non percepivo si sono fatti urgenti. - PAGINA 24

**AUSTRIA, GOVERNO AL LEADER DI ULTRADESTRA KICKL**



JOE KLAMAR / AFP

**IN FUGA DALL'ETIOPIA, LEGATA E FRUSTATA IN LIBIA**



MATTIA FERRU

**LA GEOPOLITICA**

**Dershowitz: "Donald si fida di Giorgia"**

Francesco Sempri

**Le antiche regole sugli scambi di ostaggi**  
Stefano Stefanini

**BUONGIORNO**

Fra le ragioni per cui la Corte d'appello di Cagliari chiede la decadenza di Alessandra Todde, cinque stelle, da pochi mesi presidente della Sardegna, c'è una bolletta della luce da 153 euro e 16 centesimi intestata alla medesima Todde anziché al suo comitato elettorale, come legge richiede. Le altre contestazioni sono un po' meno risibili ma della stessa natura, di scorretta rendicontazione, e ha detto bene l'ex parlamentare Elio Vito: è imperdibile lo spettacolo della politica impegnata a darsi regole, spesso contorte, per poi stupirsi di doverle rispettare. Anche Silvio Berlusconi votò la legge Severino e quando la Severino gli fu applicata, e lui decadde, alzò altissima la denuncia del complotto. Di buio c'è che toccherà all'assemblea - come nel caso di Berlusconi, e si fece l'impossibile perché l'aula del Senato gli ne

**Ti rendiconto**

gasse ogni via di scampo - a decidere se accogliere o no la decadenza, e sarà magnifico vedere gli ex grillini salvare per mano politica la loro presidente condannata per mano giudiziaria. Di questa specie di grossolana nemesi è costellata la vita dei cinque stelle che, infatti, vissero ebbri il tempo in cui posavano dietro giganteschi assegni con la cifra rendicontata e resa. Giganteschi assegni inversamente proporzionali all'idea piccola piccola della politica che restituisce il malto. Fu indimenticabile il giorno in cui, oltre dieci anni fa, la capogruppo Roberta Lombardi sprofondò nel panico per aver smarrito gli scontrini che era tenuta a pubblicare su #trending, a ragionieristica certificazione della sua moralità. Di piccineria si visse e non si morirà d'altro che di piccineria.

**CAFFÈ COSTADORO**  
TORINO 1890

**SOLO NEI MIGLIORI BAR**

**DOMO BIANCA**  
MOUNTAIN 365

**Domofeste**

domobianca365.it



ADVEST	<p><b>Reti, nel 2024 Mediobanca regina nel reclutamento di consulenti</b> Valentini a pagina 9</p> <p><b>In Germania l'inflazione risale ma non ferma i tagli ai tassi Bce</b> Ninfola a pagina 2</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p><b>Luxottica, Ott, e Ferragamo: l'AI prende piede anche nella moda</b> Indagine sull'impiego dell'intelligenza artificiale tra stile e supply chain</p> <p><b>Servizi in MF Fashion</b></p> <p>Anno XXXVI n. 004 Martedì 7 Gennaio 2025 €2,00 <i>Classedificatori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Label Hospital 2024 a € 3,00 (€ 2,00 + € 1,00) - Con il libro Top World Traveler 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)  
**FTSE MIB +1,91% 34.781**    **DOW JONES +0,52% 42.956\*\***    **NASDAQ +1,47% 19.910\*\***    **DAX +1,56% 20.216**    **SPREAD 112 (-5)**    **€/S 1,0426**  
\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**CHIAMA CITI PER FARE HEDGING SULLA QUOTA IN DERIVATI**

# Orcel si copre su Commerz

*La banca Usa detiene il 5,1% dei diritti di voto nell'istituto tedesco, di cui Unicredit ha il 28% (18,5% in total return swap). Previsto entro marzo l'ok Bce alla scalata*

**GIALLO SULL'ACCORDO ITALIA-MUSK PER PROGETTO DA 1,5 MILIARDI CON STARLINK**

Dal Maso e Gualtieri alle pagine 3 e 8

 <p><b>INUMERI DEGLI IMPIANTI</b> <i>Stellantis produce molte più auto in Spagna che in Italia e Francia</i> <small>Boeris a pagina 11</small></p>	<p><b>I SERVIZI MIGLIORANO</b> <b>Gli indici Pmi risalgono e spingono le borse Ue</b> <small>Savajardo a pagina 2</small></p>	 <p><b>TRA FININVEST E GABELLI</b> <i>L'ultimo posto in classifica gela la trattativa per la vendita del Monza</i> <small>Carosielli a pagina 13</small></p>
--	---	--

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia  
ha finalmente  
la sua Banca



**BAPS**

Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa nel 1889



ADVEST	<p><b>Reti, nel 2024 Mediobanca regina nel reclutamento di consulenti</b> Valentini a pagina 9</p> <p><b>In Germania l'inflazione risale ma non ferma i tagli ai tassi Bce</b> Ninfola a pagina 2</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p><b>Luxottica, Ott, e Ferragamo: l'AI prende piede anche nella moda</b> Indagine sull'impiego dell'intelligenza artificiale tra stile e supply chain</p> <p><b>Servizi in MF Fashion</b></p> <p>Anno XXXVI n. 004 Martedì 7 Gennaio 2025 €2,00 <i>Classedificatori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Label Hospital 2024 a € 3,00 (€ 2,00 + € 1,00) - Con il libro Top World Traveler 2024 a € 22,00 (€ 2,00 + € 20,00)  
**FTSE MIB +1,91% 34.781**    **DOW JONES +0,52% 42.956\*\***    **NASDAQ +1,47% 19.910\*\***    **DAX +1,56% 20.216**    **SPREAD 112 (-5)**    **€/S 1,0426**  
\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**CHIAMA CITI PER FARE HEDGING SULLA QUOTA IN DERIVATI**

# Orcel si copre su Commerz

*La banca Usa detiene il 5,1% dei diritti di voto nell'istituto tedesco, di cui Unicredit ha il 28% (18,5% in total return swap). Previsto entro marzo l'ok Bce alla scalata*

**GIALLO SULL'ACCORDO ITALIA-MUSK PER PROGETTO DA 1,5 MILIARDI CON STARLINK**

Dal Maso e Gualtieri alle pagine 3 e 8

 <p><b>INUMERI DEGLI IMPIANTI</b> <i>Stellantis produce molte più auto in Spagna che in Italia e Francia</i> <small>Boeris a pagina 11</small></p>	<p><b>I SERVIZI MIGLIORANO</b> <b>Gli indici Pmi risalgono e spingono le borse Ue</b> <small>Savajardo a pagina 2</small></p>	 <p><b>TRA FININVEST E GABELLI</b> <i>L'ultimo posto in classifica gela la trattativa per la vendita del Monza</i> <small>Carosielli a pagina 13</small></p>
--	---	--

Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca.  
Fondata a Ragusa nel 1889



## Informatore Navale

Genova, Voltri

### GENOVA CAPITALE EUROPEA DEI GIRI DEL MONDO, PARTE OGGI LA SESTA WORLD CRUISE SU MSC MAGNIFICA

Un viaggio affascinante, della durata di 121 giorni, che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi alla scoperta delle gemme turistiche nascoste e di alcune tra le mete più iconiche e remote del mondo Gianni Pilato, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: "Orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e la centralità di **Genova** quale importante hub strategico della nostra Compagnia, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà circa 1,1 milioni di passeggeri, in crescita del 13% rispetto al 2024" **Genova**, 5 gennaio 2025 - **Genova** è sempre più la capitale europea delle crociere intorno al mondo. Parte, infatti, oggi dal capoluogo ligure - il primo porto passeggeri al mondo per MSC Crociere - la sesta World Cruise della Compagnia per un viaggio straordinario della durata di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi. Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità, sarà MSC Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella, nave tra le più affascinanti di una flotta che quest'anno raggiungerà le 23 unità, confermandosi così il terzo brand crocieristico al mondo. Nel presentare la sesta World Cruise di MSC Crociere, Gianni Pilato, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di **Genova** quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024". Molto ricco, interessante e variegato l'itinerario di un viaggio che raggiungerà molte gemme turistiche nascoste, le attrazioni più iconiche e alcune tra le mete, le coste e le isole più remote del mondo. Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), MSC Magnifica varcherà infatti le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America, via Casablanca e Capo Verde, arrivando a San Salvador de Bahia, Rio de Janeiro, Buenos Aires e Puerto Madryn. La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile (Puerto Chacabuco, Puerto Montt e Valparaiso) e attraversando l'Oceano Pacifico alla scoperta dell'Isola di Pasqua (Hanga Roa), dell'Isola di Pitcairn (Bounty Bay Passage), della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le celebri coste della Nuova Zelanda (Auckland, Tauranga, Christchurch e altre destinazioni), della Tasmania e dell'Australia (Sydney, Eden e Melbourne). Attraversando l'Oceano Indiano, MSC Magnifica visiterà le bellezze incontaminate delle Maldive e delle Seychelles per arrivare poi in Madagascar e in Sudafrica (Port Elizabeth e Città del Capo). Dopo aver

Informatore Navale	
GENOVA CAPITALE EUROPEA DEI GIRI DEL MONDO, PARTE OGGI LA SESTA WORLD CRUISE SU MSC MAGNIFICA	
01/06/2025 17:38	
<p>Un viaggio affascinante, della durata di 121 giorni, che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi alla scoperta delle gemme turistiche nascoste e di alcune tra le mete più iconiche e remote del mondo Gianni Pilato, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: "Orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e la centralità di Genova quale importante hub strategico della nostra Compagnia, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà circa 1,1 milioni di passeggeri, in crescita del 13% rispetto al 2024".</p> <p>Genova, 5 gennaio 2025 - Genova è sempre più la capitale europea delle crociere intorno al mondo. Parte, infatti, oggi dal capoluogo ligure - il primo porto passeggeri al mondo per MSC Crociere - la sesta World Cruise della Compagnia per un viaggio straordinario della durata di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi. Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità, sarà MSC Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella, nave tra le più affascinanti di una flotta che quest'anno raggiungerà le 23 unità, confermandosi così il terzo brand crocieristico al mondo. Nel presentare la sesta World Cruise di MSC Crociere, Gianni Pilato, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di Genova quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027. Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024". Molto ricco, interessante e variegato l'itinerario di un viaggio che raggiungerà molte gemme turistiche nascoste, le attrazioni più iconiche e alcune tra le mete, le coste e le isole più remote del mondo. Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), MSC Magnifica varcherà infatti le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America, via Casablanca e Capo Verde, arrivando a San Salvador de Bahia, Rio de Janeiro, Buenos Aires e Puerto Madryn. La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile (Puerto Chacabuco, Puerto Montt e Valparaiso) e attraversando l'Oceano Pacifico alla scoperta dell'Isola di Pasqua (Hanga Roa), dell'Isola di Pitcairn (Bounty Bay Passage), della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le celebri coste della Nuova Zelanda (Auckland, Tauranga, Christchurch e altre destinazioni), della Tasmania e dell'Australia (Sydney, Eden e Melbourne). Attraversando l'Oceano Indiano, MSC Magnifica visiterà le bellezze incontaminate delle Maldive e delle Seychelles per arrivare poi in Madagascar e in Sudafrica (Port Elizabeth e Città del Capo). Dopo aver doppiato il</p>	

## Informatore Navale

Genova, Voltri

---

doppiato il Capo di Buona Speranza, il viaggio proseguirà in Oceano Atlantico lungo le coste dell'Africa occidentale, toccando la Namibia, il Senegal (Dakar) e le Isole Canarie (Fuerteventura), per tornare quindi in Mediterraneo, concludendosi con l'arrivo a **Genova** il 6 maggio.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Nel 2025 Msc porterà 1,1 milioni di passeggeri nel porto di Genova con 238 toccate

Intanto dal capoluogo ligure è partita la sesta World Cruise della compagnia per un viaggio di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi **Genova** - Msc punta sempre di più su **Genova** che ha ormai acquisito un ruolo centrale nelle strategie della compagnia di Gianluigi Aponte : "Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024", spiega Gianni Pilato, area manager di Msc Crociere. Intanto è partita dal **porto** del capoluogo ligure la sesta World Cruise della compagnia per un viaggio della durata di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi . Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità , sarà MSsc Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella. "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di **Genova** quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027 ", continua Pilato Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), Msc Magnifica varcherà infatti le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America , via Casablanca e Capo Verde , arrivando a San Salvador de Bahia Rio de Janeiro Buenos Aires e Puerto Madryn . La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile e attraversando l' Oceano Pacifico alla scoperta dell' Isola di Pasqua , dell' Isola di Pitcairn , della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le coste della Nuova Zelanda , della Tasmania e dell' Australia (Sydney, Eden e Melbourne). Attraversando l' Oceano Indiano , Msc Magnifica visiterà Maldive e Seychelles per arrivare poi in Madagascar e in Sudafrica (Port Elizabeth e Città del Capo). Dopo aver doppiato il Capo di Buona Speranza , il viaggio proseguirà in Oceano Atlantico lungo le coste dell'Africa occidentale, toccando la Namibia , il Senegal (Dakar) e le Isole Canarie (Fuerteventura), per tornare quindi in Mediterraneo, c oncludendosi con l'arrivo a **Genova** il 6 maggio.



Intanto dal capoluogo ligure è partita la sesta World Cruise della compagnia per un viaggio di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi Genova - Msc punta sempre di più su Genova che ha ormai acquisito un ruolo centrale nelle strategie della compagnia di Gianluigi Aponte : "Quest'anno lo scalo genovese movimenterà infatti circa 1,1 milioni di passeggeri, con 238 toccate, in crescita di circa il 13% rispetto al 2024", spiega Gianni Pilato, area manager di Msc Crociere. Intanto è partita dal porto del capoluogo ligure la sesta World Cruise della compagnia per un viaggio della durata di 121 giorni che toccherà ben 46 destinazioni in 21 paesi . Questa volta, a solcare i mari dei cinque continenti con circa 2.300 ospiti di 60 diverse nazionalità , sarà MSsc Magnifica, sotto il comando di Pietro Sarcinella. "Siamo particolarmente orgogliosi di questo nuovo itinerario che conferma, da un lato, il grande successo di pubblico delle crociere intorno al mondo e, dall'altro, la centralità di Genova quale importante hub strategico della nostra Compagnia a livello globale, dal quale partiranno anche le World Cruise del 2026 e del 2027 ", continua Pilato Dopo alcune tappe in Mediterraneo (Marsiglia, Barcellona e Malaga), Msc Magnifica varcherà infatti le Colonne d'Ercole mettendo la prua verso il Sud America , via Casablanca e Capo Verde , arrivando a San Salvador de Bahia Rio de Janeiro Buenos Aires e Puerto Madryn . La nave farà quindi tappa alle Isole Falkland e a Ushuaia nella Terra del Fuoco, proseguendo poi verso il Cile e attraversando l' Oceano Pacifico alla scoperta dell' Isola di Pasqua , dell' Isola di Pitcairn , della Polinesia francese (Papeete e Moorea) e delle Isole Cook (Aitutaki e Rarotonga), prima di raggiungere le coste della Nuova Zelanda , della Tasmania e dell' Australia (Sydney, Eden e Melbourne). Attraversando l' Oceano Indiano , Msc Magnifica visiterà Maldive e Seychelles per arrivare poi in Madagascar e in Sudafrica (Port Elizabeth e Città del Capo). Dopo aver doppiato il

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Sicurezza e monitoraggio ambientale, l'Adsp destina 2,5 milioni di euro all'acquisto di droni

Prosegue il percorso dell'**Autorità** di **sistema portuale** verso l'utilizzo della tecnologia per garantire una sempre maggiore sicurezza. Nei giorni scorsi, infatti, l'ente di Via del Molo ha approvato il progetto predisposto per l'appalto della fornitura di un "**Sistema** di droni terrestri ai fini principali di security dei porti della Spezia e di Marina di Carrara". Uno step che viene dopo la sperimentazione avviata quasi un anno fa e per il quale sono stati messi a disposizione complessivamente ben 2.465.206 euro. L'importanza crescente delle infrastrutture portuali, rafforzata dallo sviluppo del settore crocieristico e dagli investimenti in infrastrutture moderne, rende indispensabile l'adozione di avanzate misure di sicurezza per far fronte a potenziali minacce, soprattutto nell'attuale contesto geopolitico. In questo scenario, l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale ha inserito nel proprio Programma triennale degli acquisti un progetto ambizioso per la fornitura e gestione di droni terrestri dedicati principalmente alla sicurezza **portuale**, che non si limita alla security ma prevede anche applicazioni legate alla safety, al monitoraggio ambientale e alla manutenzione delle infrastrutture portuali. Il progetto nasce da una delibera del Comitato di gestione **portuale**, che, nel 2022, ha stanziato complessivamente 6.450.000 euro per interventi dedicati alla sicurezza marittima e terrestre, nonché al monitoraggio ambientale. L'**Adsp** ha destinato un importo di 2.500.000 euro alla fornitura specifica di droni terrestri e ha previsto un prospetto economico, con una base d'asta di 2.082.000 euro, somme destinate a imprevisti (208.200 euro), accordi bonari (62.460 euro), contributi Anac e altre spese tecniche e amministrative per un totale, come detto, pari a 2.465.206 euro. Gli obiettivi, in definitiva, sono: potenziare le attività di monitoraggio e sorveglianza dei confini marittimi e terrestri dei porti, individuare e prevenire minacce provenienti sia dalla superficie che dal sottosuolo e integrare i droni nelle attività ordinarie di controllo e gestione ambientale.



01/06/2025 12:56

Prosegue il percorso dell'Autorità di sistema portuale verso l'utilizzo della tecnologia per garantire una sempre maggiore sicurezza. Nei giorni scorsi, infatti, l'ente di Via del Molo ha approvato il progetto predisposto per l'appalto della fornitura di un "Sistema di droni terrestri ai fini principali di security dei porti della Spezia e di Marina di Carrara". Uno step che viene dopo la sperimentazione avviata quasi un anno fa e per il quale sono stati messi a disposizione complessivamente ben 2.465.206 euro. L'importanza crescente delle infrastrutture portuali, rafforzata dallo sviluppo del settore crocieristico e dagli investimenti in infrastrutture moderne, rende indispensabile l'adozione di avanzate misure di sicurezza per far fronte a potenziali minacce, soprattutto nell'attuale contesto geopolitico. In questo scenario, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha inserito nel proprio Programma triennale degli acquisti un progetto ambizioso per la fornitura e gestione di droni terrestri dedicati principalmente alla sicurezza portuale, che non si limita alla security ma prevede anche applicazioni legate alla safety, al monitoraggio ambientale e alla manutenzione delle infrastrutture portuali. Il progetto nasce da una delibera del Comitato di gestione portuale, che, nel 2022, ha stanziato complessivamente 6.450.000 euro per interventi dedicati alla sicurezza marittima e terrestre, nonché al monitoraggio ambientale. L'Adsp ha destinato un importo di 2.500.000 euro alla fornitura specifica di droni terrestri e ha previsto un prospetto economico, con una base d'asta di 2.082.000 euro, somme destinate a imprevisti (208.200 euro), accordi bonari (62.460 euro), contributi Anac e altre spese tecniche e amministrative per un totale, come detto, pari a 2.465.206 euro. Gli obiettivi, in definitiva, sono: potenziare le attività di monitoraggio e sorveglianza dei confini marittimi e terrestri dei porti, individuare e prevenire minacce provenienti sia dalla superficie che dal sottosuolo e integrare i droni nelle attività ordinarie di controllo e gestione ambientale.

## Il Porto di Ravenna chiude il 2024 in lieve crescita

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche dicembre ha il segno positivo per il porto di Ravenna. Dai dati presenti sul Port Community System la movimentazione dell'ultimo mese del 2024 è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele-Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra.



(Sito) Ansa

### Il Porto di Ravenna chiude il 2024 in lieve crescita



01/06/2025 15:43

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche dicembre ha il segno positivo per il porto di Ravenna. Dai dati presenti sul Port Community System la movimentazione dell'ultimo mese del 2024 è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele-Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra.

## Porto di Ravenna, il 2024 si chiude in ripresa

Leggera crescita dei volumi movimentati rispetto all'anno precedente: dopo gli ottimi ottobre e novembre, anche dicembre è positivo (+1,1% rispetto al 2023) Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre del Porto di Ravenna si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime posizioni nazionali. Questo risultato è ancora più importante se guardiamo alle difficoltà che sta attraversando il trasporto ferroviario merci in Italia con una riduzione della capacità di trasporto superiore al 50% causata da diversi fattori, primo fra tutti gli oltre 1100 cantieri lungo la rete ferroviaria nazionale legati al PNRR. " Il 2024 - dichiara il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele



01/06/2025 17:58 Luca Bolognesi

Leggera crescita dei volumi movimentati rispetto all'anno precedente: dopo gli ottimi ottobre e novembre, anche dicembre è positivo (+1,1% rispetto al 2023) Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre del Porto di Ravenna si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in

Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni".

## Tantissimi bambini al CinemaCity per la Befana dei Portuali

Anche quest'anno, grazie alla Befana dei Portuali di Ravenna, oltre 500 bambini e bambine dei Portuali accompagnati dai genitori e/o dai parenti si sono dati appuntamento questa mattina al CinemaCity per festeggiare l'Epifania. Erano presenti anche circa 100 bambini e ragazzi dello 'Sportello del sorriso' a cura della Onlus 'Il Terzo Mondo ODV'. Grazie alla sensibilità della Compagnia **Portuale** di Ravenna, sono oltre 15 anni che la Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' ha la possibilità di portare al CinemaCity numerosi bambini e bambine meno fortunati della città per festeggiare anche loro l'Epifania assieme alla Befana dei portuali. Charles Tchameni Tchienga presidente del Terzo Mondo ha dichiarato: "Il recente viaggio a Ravenna della delegazione istituzionale del Camerun guidata dal Sindaco di Douala 5 Richard Mfeugwang ha permesso di ringraziare e toccare con mano la realtà della Compagnia **Portuale** di Ravenna, una struttura che l'anno scorso grazie anche alla Befana dei Portuali, ha permesso alla Onlus Il Terzo Mondo ODV di accompagnare e formare circa 150 donne profughe interne del Camerun accolte dal Comune di Douala 5. Quest'anno il ricavato del calendario della Befana dei Portuali di Ravenna sarà devoluto ai bambini disabili del Camerun. Ringrazio profondamente tutti i bambini e bambine che grazie ai loro genitori, alla fine della festa, hanno ben voluto condividere il loro sorriso di oggi con i bambini e bambine disabili del Camerun portandosi a casa un calendario." Per chi volesse portare il proprio sostegno ricevendo un calendario della Befana dei Portuali con una donazione minima di 5,00 Euro può contattare il numero 388 880 4173 anche via Whatsapp oppure può presentarsi presso lo Sportello del sorriso di via Grado 30 il mercoledì e il venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Ad assistere alla Befana dei Portuali di Ravenna 2025, c'erano anche il sindaco facente funzioni di Ravenna Fabio Sbaraglia, il presidente della Compagnia **Portuale** di Ravenna Luca Grilli, il direttore generale Denis Di Martino, il direttore dell'**Autorità Portuale** Mario Petrosino, il presidente del Cral dei Portuali Luigi Spadaro.



Anche quest'anno, grazie alla Befana dei Portuali di Ravenna, oltre 500 bambini e bambine dei Portuali accompagnati dai genitori e/o dai parenti si sono dati appuntamento questa mattina al CinemaCity per festeggiare l'Epifania. Erano presenti anche circa 100 bambini e ragazzi dello 'Sportello del sorriso' a cura della Onlus 'Il Terzo Mondo ODV'. Grazie alla sensibilità della Compagnia Portuale di Ravenna, sono oltre 15 anni che la Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' ha la possibilità di portare al CinemaCity numerosi bambini e bambine meno fortunati della città per festeggiare anche loro l'Epifania assieme alla Befana dei portuali. Charles Tchameni Tchienga presidente del Terzo Mondo ha dichiarato: "Il recente viaggio a Ravenna della delegazione istituzionale del Camerun guidata dal Sindaco di Douala 5 Richard Mfeugwang ha permesso di ringraziare e toccare con mano la realtà della Compagnia Portuale di Ravenna, una struttura che l'anno scorso grazie anche alla Befana dei Portuali, ha permesso alla Onlus Il Terzo Mondo ODV di accompagnare e formare circa 150 donne profughe interne del Camerun accolte dal Comune di Douala 5. Quest'anno il ricavato del calendario della Befana dei Portuali di Ravenna sarà devoluto ai bambini disabili del Camerun. Ringrazio profondamente tutti i bambini e bambine che grazie ai loro genitori, alla fine della festa, hanno ben voluto condividere il loro sorriso di oggi con i bambini e bambine disabili del Camerun portandosi a casa un calendario." Per chi volesse portare il proprio sostegno ricevendo un calendario della Befana dei Portuali con una donazione minima di 5,00 Euro può contattare il numero 388 880 4173 anche via Whatsapp oppure può presentarsi presso lo Sportello del sorriso di via Grado 30 il mercoledì e il venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Ad assistere alla Befana dei Portuali di Ravenna

## Porto di Ravenna: un anno difficile che si chiude in ripresa, col segno più. Nel 2024 25,5 milioni di tonnellate di merce movimentate

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno (i dati definitivi saranno disponibili a metà gennaio). Raccomandato da Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il Mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore



Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno (i dati definitivi saranno disponibili a metà gennaio). Raccomandato da Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il Mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore

capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime posizioni nazionali. Questo risultato è ancora più importante se guardiamo alle difficoltà che sta attraversando il trasporto ferroviario merci in Italia con una riduzione della capacità di trasporto superiore al 50% causata da diversi fattori, primo fra tutti gli oltre 1100 cantieri lungo la rete ferroviaria nazionale legati al PNRR. "Il 2024 - dichiara il Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico." "In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni" conclude Rossi.

## Porto di Ravenna: un ottimo ultimo trimestre fa chiudere l'anno 2024 in positivo

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione. Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza



Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo. Dai dati presenti sul PCS (Port Community System) la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati al nostro scalo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 ml di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre guerra. Entrando nelle macro categorie si segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia CMA-CGM per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al porto di Ravenna, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani ed in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione. Sostanziale tenuta per il settore Trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza

del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime posizioni nazionali. Questo risultato è ancora più importante se guardiamo alle difficoltà che sta attraversando il trasporto ferroviario merci in Italia con una riduzione della capacità di trasporto superiore al 50% causata da diversi fattori, primo fra tutti gli oltre 1100 cantieri lungo la rete ferroviaria nazionale legati al PNRR. " Il 2024 - dichiara il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12 per cento del traffico mondiale ed il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico. In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno ad essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati "naturalmente" al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni ".

## Befana dei portuali di Ravenna 2025 : Una edizione condivisa con uno spirito accogliente, solidale ed integro

Anche quest'anno, grazie alla befana dei Portuali di Ravenna, oltre 500 bambini e bambine dei portuali accompagnati dai genitori e/o parenti si sono dati appuntamento questa mattina al Cinema City per festeggiare l'epifania con la befana dei portuali. Erano presenti anche circa 100 bambini e ragazzi dello 'sportello del sorriso' a cura della Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' presieduta da Charles Tchameni Tchienga. -La befana dei portuali è sempre più bella e solidale! Grazie alla sensibilità della Compagnia Portuale di Ravenna, sono oltre 15 anni che la Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' ha la possibilità di portare al Cinema City numerosi bambini e bambine meno fortunati della città per festeggiare anche loro l'epifania assieme alla befana dei portuali. Una opportunità unica sul territorio che incentiva il processo culturale di integrazione dei bambini meno abbienti. Questa opportunità a noi data dalla Compagnia Portuale, ci fa sentire anche oggi 6 gennaio parte integrante sia del territorio che dei Portuali di Ravenna- Ha dichiarato Tchameni, proseguendo: " il recente viaggio umanitario a Ravenna della delegazione Istituzionale del Camerun guidata dal Sindaco di Douala 5 Richard Mfeugwang gli ha permesso di ringraziare e toccare col mano la realtà della compagnia Portuale di Ravenna, una struttura che l'anno scorso grazie anche alla befana dei portuali, ha permesso alla Onlus Il Terzo Mondo ODV di accompagnare e formare circa 150 donne profughe interne del Camerun accolte dal Comune di Douala 5 Quest'anno il ricavato del calendario della befana dei portuali di Ravenna sarà devoluto ai bambini disabili del Camerun. Ringrazio profondamente tutti i bambini e bambine che grazie ai loro genitori, alla fine della festa, hanno ben voluto condividere il loro sorriso di oggi con i bambini e bambine disabili del Camerun portandosi a casa un calendario. Per chi volesse portare il proprio sostegno ricevendo un calendario della befana dei portuali in cambio di una donazione minima di 5,00 può contattare il numero 388 880 4173 anche via Whatsapp oppure presentarsi presso lo sportello del sorriso di via Grado 30 i mercoledì e venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Oltre alla marea umana colorita, ad assistere alla befana dei portuali di Ravenna 2025, c'erano anche il sindaco di Ravenna Fabio Sbaraglia, il presidente della Compagnia Portuale di Ravenna Luca Grilli, il Direttore Generale Denis di Martino, il Direttore delle Autorità Portuale Mario Petrosino, il presidente del Cral dei portuali Luigi Spadaro. I bambini hanno guardato un bellissimo film e ricevuto dalla befana una calza piena di dolci e / o un giocattolo e degustato la buonissima torta della befana dei Portuali di Ravenna 2025. -Anche quest'anno è stata una edizione condivisa con uno spirito accogliente, solidale ed integro- Ha concluso Charles ringraziando infinitamente ed indistintamente la befana dei portuali di Ravenna e tutti i collaboratori. Poiché il sorriso di un bambino è per noi un punto di crescita!



01/06/2025 15:07

Anche quest'anno, grazie alla befana dei Portuali di Ravenna, oltre 500 bambini e bambine dei portuali accompagnati dai genitori e/o parenti si sono dati appuntamento questa mattina al Cinema City per festeggiare l'epifania con la befana dei portuali. Erano presenti anche circa 100 bambini e ragazzi dello 'sportello del sorriso' a cura della Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' presieduta da Charles Tchameni Tchienga. -La befana dei portuali è sempre più bella e solidale! Grazie alla sensibilità della Compagnia Portuale di Ravenna, sono oltre 15 anni che la Onlus 'Il Terzo Mondo ODV' ha la possibilità di portare al Cinema City numerosi bambini e bambine meno fortunati della città per festeggiare anche loro l'epifania assieme alla befana dei portuali. Una opportunità unica sul territorio che incentiva il processo culturale di integrazione dei bambini meno abbienti. Questa opportunità a noi data dalla Compagnia Portuale, ci fa sentire anche oggi 6 gennaio parte integrante sia del territorio che dei Portuali di Ravenna- Ha dichiarato Tchameni, proseguendo: " il recente viaggio umanitario a Ravenna della delegazione Istituzionale del Camerun guidata dal Sindaco di Douala 5 Richard Mfeugwang gli ha permesso di ringraziare e toccare col mano la realtà della compagnia Portuale di Ravenna, una struttura che l'anno scorso grazie anche alla befana dei portuali, ha permesso alla Onlus Il Terzo Mondo ODV di accompagnare e formare circa 150 donne profughe interne del Camerun accolte dal Comune di Douala 5 Quest'anno il ricavato del calendario della befana dei portuali di Ravenna sarà devoluto ai bambini disabili del Camerun. Ringrazio profondamente tutti i bambini e bambine che grazie ai loro genitori, alla fine della festa, hanno ben voluto condividere il loro

## Shipping Italy

Ravenna

### Il porto di Ravenna ha chiuso l'anno a 25.503.131 tonnellate (+0,16%)

Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo nel **porto di Ravenna** e queste performance hanno consentito di recuperare (almeno statisticamente) i traffici perduti nella prima parte dell'anno. Dai dati presenti sul Port Community System, la locale port authority ha fatto sapere che la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il **porto di Ravenna** torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati allo scalo romagnolo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre-guerra. Entrando nelle macro categorie l'Adsp del Mar Adriatico centro-settentrionale segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. "In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia Cma-Cgm per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al **porto di Ravenna**, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani e in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione" scrive l'Adsp. Sostanziale tenuta per il settore trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la



Porti Recuperati negli ultimi tre mesi dell'anno i traffici (milioni di tonnellate di merci) persi per il conflitto nell'area del Mar Nero, nell'est Mediterraneo e per la crisi di Suez di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo ottobre e novembre chiusi con incrementi superiori al 20%, anche il mese di dicembre si è chiuso con un segno positivo nel porto di Ravenna e queste performance hanno consentito di recuperare (almeno statisticamente) i traffici perduti nella prima parte dell'anno. Dai dati presenti sul Port Community System, la locale port authority ha fatto sapere che la movimentazione di dicembre è pari a oltre 2,1 milioni di tonnellate, in leggero aumento (+1,1%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Dopo i due anni record consecutivi del 2021 e 2022 e dopo il calo del successivo 2023, il porto di Ravenna torna in positivo assestandosi a 25.503.131 tonnellate di merce complessiva (+ 0,16% rispetto allo scorso anno). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.571 (38 navi in più rispetto al 2023). Nell'ultimo trimestre sono stati recuperati i traffici persi nei primi mesi dell'anno quando è esplosa la crisi del Canale di Suez che ancora oggi, soprattutto nel settore container, sta mettendo in difficoltà i porti italiani e mediterranei. A questo si è aggiunto in autunno il conflitto nell'area Israele/Libano, mercati storicamente collegati allo scalo romagnolo. Nel 2024 il traffico ha risentito ancora anche della guerra nell'area del Mar Nero assestandosi intorno a 2,7 milioni di tonnellate rispetto ai circa 5 milioni di tonnellate pre-guerra. Entrando nelle macro categorie l'Adsp del Mar Adriatico centro-settentrionale segnala: la forte ripresa dei materiali da costruzione (4.079.701 tonnellate con +6,6% rispetto al 2023). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo; l'aumento dei prodotti agroalimentari (solidi e liquidi) con 5.308.327 tonnellate (+ 1,96 %); l'aumento dei concimi a 1.635.931 tonnellate con un ottimo +5,3%; l'aumento dei prodotti petroliferi e chimici che si attestano a 3.906.713 tonnellate con un + 6,2%; il calo dei prodotti metallurgici che si attestano a 5.981.603 tonnellate (- 8,2%). Tale perdita è imputabile alla crisi dell'industria siderurgica europea, accentuata con la crisi dell'auto e i dazi all'import, considerando anche la diminuzione degli sbarchi dall'acciaieria di Taranto a seguito del calo della produzione. Negativo il 2024 per i container, con 199.778 TEUs (-7,9% rispetto al 2023) e per la merce in container che si attesta a 2.245.052 tonnellate, in diminuzione del 4,6% rispetto al 2023. Il settore container è quello maggiormente colpito dalla situazione del Mar Rosso. "In questa situazione la nuova linea feeder della compagnia Cma-Cgm per collegare il mediterraneo orientale e la Turchia anche al **porto di Ravenna**, potrebbe invertire la tendenza negativa che si è manifestata in tutti i porti italiani e in particolare nei porti Adriatici conseguentemente a tale situazione" scrive l'Adsp. Sostanziale tenuta per il settore trailer e altri veicoli che, per il 2024 è pari a 95.410 pezzi con 1.176 pezzi in meno rispetto al 2023 (-1,2%). Infine il settore crociere che ha visto nel 2024 la

## Shipping Italy

### Ravenna

---

movimentazione di 272.219 passeggeri di cui 222.353 in home port con un calo del 17,7% rispetto al 2023. "In questo caso il calo era preventivato rispetto all'anno record del 2023 a seguito della minore capacità di accoglienza del terminal causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, che si concluderà nel 2026" ricorda la port authority. Nel 2024 si stimano circa 7.800 treni con un incremento di 600 rispetto al 2023 che confermano il porto di Ravenna nelle primissime posizioni nazionali. "Il 2024 - dichiara il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Daniele Rossi - è stato un anno molto difficile e complesso sotto tanti punti di vista, non solo per il porto di Ravenna ma per tutta Europa in ragione del perdurare di tensioni geopolitiche i cui effetti non solo hanno impattato pesantemente sulla crescita economica del nostro Paese ma hanno anche generato, in ragione dei rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime, un clima di generale incertezza che, inevitabilmente, rallenta gli investimenti. Il porto di Ravenna ha sofferto e soffre ancora di più di questa situazione dal momento che il conflitto russo ucraino ha messo in crisi i traffici con il Mar Nero, storico bacino di riferimento del nostro scalo. In questo contesto, rispetto al quale, nel tempo, il sistema è riuscito a reagire trovando nuovi traffici che hanno permesso di compensare almeno in parte le perdite, è venuto poi ad impattare il problema della guerra israeliano palestinese con la conseguente crisi del canale di Suez, dal quale passava il 12% del traffico mondiale e il 40% di quello nazionale (20% la quota riferita al nostro scalo). Da dicembre del 2023, quando i ribelli Houthi hanno annunciato l'intenzione di attaccare tutte le navi dirette in Israele senza distinzione di nazionalità, molti armatori hanno deciso di non far più compiere alle loro navi la rotta passante per il Canale di Suez ma di circumnavigare l'Africa allungando il viaggio con conseguenti significativi aumenti dei costi e privilegiando i porti del Nord Europa a scapito soprattutto dei porti del Nord Adriatico". Rossi prosegue la sua disamina dicendo: "In questi pochi anni il porto di Ravenna ha dunque sofferto gli effetti negativi di due eventi assolutamente indipendenti dalle importanti scelte strategiche che il porto stesso stava compiendo. Nonostante questo però, e sono convinto che ciò dimostri che le scelte strategiche fatte vanno nella giusta direzione, il porto di Ravenna chiude il 2024 con un segno leggermente positivo rispetto al 2023. Ciò significa che il porto di Ravenna nonostante tutto è cresciuto, riuscendo a recuperare altrove i milioni di tonnellate di merci persi per il conflitto nell'area del Mar Nero e la crisi di Suez. Partendo dal presupposto che queste due importanti aree, non appena le tensioni in atto lo permetteranno, torneranno a essere bacini di riferimento del nostro porto, poiché questi traffici sono traffici destinati 'naturalmente' al porto di Ravenna, non è difficile immaginare che il porto conoscerà una crescita importante dei volumi movimentati e il porto sarà pronto a gestire questo aumento dei traffici proprio grazie agli interventi realizzati in questi anni".

## Informatore Navale

Napoli

### Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli - 9 quintali di prodotto ittico sequestrato dalla Guardia Costiera

Sotto il coordinamento del 4° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di **Napoli**, sono state condotte numerose ispezioni lungo tutto il territorio del Circondario Marittimo di Pozzuoli, comprese le articolazioni periferiche costituite dagli Uffici Locali marittimi di Baia, Castelvolturno, Mondragone e dalla Delegazione di Spiaggia di Monte di Procida. Nel mese di dicembre ha avuto luogo l'operazione nazionale "e-Fishing", condotta dagli uomini e dalle donne della Guardia costiera contro la pesca illegale e per tutelare il prodotto ittico made in Italy. Le ispezioni hanno coinvolto ogni aspetto della filiera ittica, con il coinvolgimento di tutto il personale dei Comandi territoriali e delle dipendenti Unità Navali. Al termine del mese di dicembre risultano essere state condotte n. 25 ispezioni, che hanno portato all'elevazione di n. 10 sanzioni amministrative per € 8.832 totali, e n. 1 comunicazione di notizia di reato, con il sequestro di nr 888 kg di prodotto ittico di vario genere, n. 2 attrezzi da pesca sequestrati e la chiusura di un esercizio commerciale abusivo sul territorio di Giugliano in Campania. Tra le operazioni maggiormente importanti, vi sono da citare l'attività condotta in collaborazione con la locale Compagnia della Guardia di Finanza di Pozzuoli presso il predetto punto vendita abusivo, l'attività di controllo svolta nei pressi della foce del fiume Volturno, che ha portato al sequestro di circa 6 quintali di molluschi bivalvi privi di tracciabilità, nonché un'operazione svolta congiuntamente a mare con la dipendente M/V CP 711 e la M/V V2005 del Reparto Operativo Aeronavale di **Napoli**, a seguito della quale sono state elevate 5 sanzioni per complessivi € 3.000, tra cui una sanzione amministrativa elevata ad un peschereccio professionale per pesca in area vietata. La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, comporta la mancata tutela del consumatore da prodotto derivante da pratiche di pesca illegale, che durante le diverse fasi della commercializzazione, in assenza di controlli, rischia di essere manipolato ed alterato. Alla luce delle suddette criticità, le attività del personale della Guardia Costiera proseguiranno anche nelle prossime settimane con ulteriori sopralluoghi presso le aree comunali ricadenti nelle competenze territoriali del circondario marittimo.

Informatore Navale	
Ufficio Circondariale Marittimo Pozzuoli – 9 quintali di prodotto ittico sequestrato dalla Guardia Costiera	
01/06/2025 11:11	
<p>Sotto il coordinamento del 4° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Napoli, sono state condotte numerose ispezioni lungo tutto il territorio del Circondario Marittimo di Pozzuoli, comprese le articolazioni periferiche costituite dagli Uffici Locali marittimi di Baia, Castelvolturno, Mondragone e dalla Delegazione di Spiaggia di Monte di Procida. Nel mese di dicembre ha avuto luogo l'operazione nazionale "e-Fishing", condotta dagli uomini e dalle donne della Guardia costiera contro la pesca illegale e per tutelare il prodotto ittico made in Italy. Le ispezioni hanno coinvolto ogni aspetto della filiera ittica, con il coinvolgimento di tutto il personale dei Comandi territoriali e delle dipendenti Unità Navali. Al termine del mese di dicembre risultano essere state condotte n. 25 ispezioni, che hanno portato all'elevazione di n. 10 sanzioni amministrative per € 8.832 totali, e n. 1 comunicazione di notizia di reato, con il sequestro di nr 888 kg di prodotto ittico di vario genere, n. 2 attrezzi da pesca sequestrati e la chiusura di un esercizio commerciale abusivo sul territorio di Giugliano in Campania. Tra le operazioni maggiormente importanti, vi sono da citare l'attività condotta in collaborazione con la locale Compagnia della Guardia di Finanza di Pozzuoli presso il predetto punto vendita abusivo, l'attività di controllo svolta nei pressi della foce del fiume Volturno, che ha portato al sequestro di circa 6 quintali di molluschi bivalvi privi di tracciabilità, nonché un'operazione svolta congiuntamente a mare con la dipendente M/V CP 711 e la M/V V2005 del Reparto Operativo Aeronavale di Napoli, a seguito della quale sono state elevate 5 sanzioni per complessivi € 3.000, tra cui una sanzione amministrativa elevata ad un peschereccio professionale per pesca in area vietata. La mancanza di documentazione atta a individuare le varie fasi di preparazione e commercializzazione di un prodotto alimentare, comporta la mancata tutela del consumatore da prodotto derivante da pratiche di pesca illegale, che durante le diverse fasi della commercializzazione, in assenza di controlli, rischia di essere manipolato ed alterato. Alla luce delle suddette criticità, le attività del personale della Guardia Costiera proseguiranno anche nelle prossime settimane con ulteriori sopralluoghi presso le aree comunali ricadenti nelle competenze territoriali del circondario marittimo.</p>	

## Shipping Italy

Taranto

### Un'altra giornata di sciopero indetta dai lavoratori dei rimorchiatori a Taranto

Una terza giornata di sciopero (dalle ore 12 del 8 gennaio) è stata indetta dai lavoratori della società Rimorchiatori Napoletani a **Taranto** aderenti al sindacato UglL Mare per le seguenti motivazioni (che hanno portato già allo sciopero del 22 ottobre e del 14 novembre 2024 scorsi). "La recente informativa aziendale relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro, che inizialmente prevedeva una pausa pranzo di due ore, ha sollevato numerose criticità" si legge in una nota del sindacato. "Tale pausa, inserita al solo scopo di mascherare il monte ore straordinario, che sarebbe scaturito dalla nuova turnazione, come sempre dichiarato da questa O.S., avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio nel **porto di Taranto**, attivo 24 ore su 24". A seguito dell'intervento della Ugl Mare presso le autorità competenti e del pronto intervento della Capitaneria di **Porto**, "la Rimorchiatori Napoletani - prosegue l'informativa del sindacato - è stata costretta a eliminare la pausa pranzo per evitare il disservizio. Ugl Mare, infatti, aveva già comunicato che durante le ore di pausa i lavoratori, come da norme contrattuali, non avrebbero prestato alcun servizio. Tuttavia, questa modifica

non risolve il problema principale: eliminando la pausa pranzo si genera un carico straordinario di ore lavorative per ciascun dipendente al di fuori delle norme". Ricordando inoltre che l'azienda "non ha concordato con la Rsa le modalità di fruizione dei pasti, previste dopo sei ore di lavoro continuativo", i rappresentanti dei lavoratori sostengono che "il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre a eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per 90 giorni con contratto a tempo determinato". Questa decisione comporterebbe la perdita di sei posti di lavoro a ciclo continuo e tre temporanei (18ª squadra). La ricostruzione dei fatti di Ugl Mare prosegue affermando che è importante sottolineare che il Ccnl prevede un orario mensile di 173 ore, mentre gli accordi aziendali del 2013 e 2018 consentivano un'estensione a una media di 192 ore mensili. Tuttavia, tali accordi sono scaduti nell'aprile 2021, e l'azienda ha continuato ad applicarne solo le parti a proprio favore fino al 31 ottobre 2024. Con il cambio di turnazione, a partire dal 1° novembre, tali accordi sono stati del tutto disattesi. Per attuare la nuova turnazione, l'azienda ha introdotto un ciclo di 13 giorni con 15 squadre, organizzando i turni dalle ore 00:00 alle 12:00 e dalle 12:00 alle 24:00. "Questo orario è un'anomalia nel contesto dei Servizi Tecnico Nautici del **porto**, dove gli altri operatori lavorano con turni più equilibrati: dalle 07:00 alle 19:00 e dalle 19:00 alle 07:00. La Ugl Mare ritiene inaccettabile questa proposta, poiché l'uso sistematico dello straordinario e l'imposizione di orari di lavoro eccessivi



01/07/2025 00:21 Nicola Capuzzo

Porti Il sindacato Ugl Mare si batte da mesi contro Rimorchiatori Napoletani per il cambio di turnazione e gli orari di lavoro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Una terza giornata di sciopero (dalle ore 12 del 8 gennaio) è stata indetta dai lavoratori della società Rimorchiatori Napoletani a Taranto aderenti al sindacato Ugl Mare per le seguenti motivazioni (che hanno portato già allo sciopero del 22 ottobre e del 14 novembre 2024 scorsi): "La recente informativa aziendale relativa al cambio di turnazione e agli orari di lavoro, che inizialmente prevedeva una pausa pranzo di due ore, ha sollevato numerose criticità" si legge in una nota del sindacato. "Tale pausa, inserita al solo scopo di mascherare il monte ore straordinario, che sarebbe scaturito dalla nuova turnazione, come sempre dichiarato da questa O.S., avrebbe inevitabilmente compromesso il servizio continuo di rimorchio nel porto di Taranto, attivo 24 ore su 24". A seguito dell'intervento della Ugl Mare presso le autorità competenti e del pronto intervento della Capitaneria di Porto, "la Rimorchiatori Napoletani - prosegue l'informativa del sindacato - è stata costretta a eliminare la pausa pranzo per evitare il disservizio. Ugl Mare, infatti, aveva già comunicato che durante le ore di pausa i lavoratori, come da norme contrattuali, non avrebbero prestato alcun servizio. Tuttavia, questa modifica non risolve il problema principale: eliminando la pausa pranzo si genera un carico straordinario di ore lavorative per ciascun dipendente al di fuori delle norme". Ricordando inoltre che l'azienda "non ha concordato con la Rsa le modalità di fruizione dei pasti, previste dopo sei ore di lavoro continuativo", i rappresentanti dei lavoratori sostengono che "il cambio di turnazione proposto ha un obiettivo evidente: ridurre da 17 a 15 il numero di squadre operative per i sei rimorchiatori previsti dalla concessione, di cui quattro in servizio 24 ore su 24, oltre a eliminare un'ulteriore squadra prevista dal Contratto Integrativo Aziendale del 6 giugno 2018 (art. 2), composta da personale assunto per

## Shipping Italy

### Taranto

---

comportano gravi conseguenze per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il prolungato carico di lavoro - prosegue il sindacato - riduce drasticamente la capacità di concentrazione, aumentando il rischio di incidenti. La stanchezza e il mancato riposo adeguato compromettono le abilità cognitive e i riflessi, creando un ambiente di lavoro pericoloso, con un rischio elevato di errori gravi". Sempre secondo quanto riferisce la nota del sindacato le due squadre eliminate dal ciclo continuo sono state temporaneamente destinate alle "officine", ove i lavoratori, a seconda di cicli non definiti e decisi unilateralmente dall'azienda, quotidianamente, non hanno alcuna mansione da svolgere ed ancor più grave, vengono utilizzati nuovamente e singolarmente nel ciclo continuo in caso di sostituzione di personale assente, spesso, sospendendo la giornata lavorativa in due parti e facendoli smontare e ritornare dopo qualche ora a lavoro. Nei primi giorni di applicazione della nuova turnazione, inoltre, i lavoratori hanno subito una forma di "sorveglianza speciale" da parte di dirigenti aziendali, presenti in banchina a ogni cambio turno. Questo comportamento, unito alle scelte aziendali, solleva gravi interrogativi sulle responsabilità e sulle conseguenze della turnazione, con ripercussioni che coinvolgono anche le autorità preposte alla tutela dei lavoratori e dei cittadini, all'interno del **Porto di Taranto**. "La mancata concessione della terza giornata di permesso prevista dalla Legge 104/92, un diritto fondamentale per i lavoratori. Su questo punto, la Ugl Mare - aggiunge - ha già sollecitato l'intervento dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di **Taranto** e della Commissione Paritetica Nazionale, da quest'ultima, senza ricevere risposta. Il diniego di permessi parentali, un altro diritto inalienabile, non rispettato". Di fronte a questa situazione inaccettabile, per i punti su citati principali ma non unici per i quali protesta, la Ugl Mare prosegue la sua protesta. Al fine di non danneggiare economicamente i lavoratori che aderiscono allo sciopero, è stato avviato un percorso di solidarietà tra gli stessi affinché, la parte economica mancante a causa dello sciopero venga suddivisa equamente tra coloro che sono in servizio e coloro che invece potranno aderire liberamente. "Un atto che delinea una democrazia solidale e partecipativa senza precedenti e non riservata ai soli iscritti alla Ugl Mare" sottolinea infine il sindacato. Che poi conclude dicendo: "Non possiamo permettere che gli interessi economici prevalgano sulla salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, così come sulla sicurezza dei cittadini coinvolti all'interno del **porto di Taranto**, ricordando che il servizio di rimorchio comprende le attività di soccorso che potrebbero addirittura prolungare ulteriormente l'orario di lavoro, rendendolo insostenibile ulteriormente oltre che molto pericoloso per tutti. Speriamo nell'intervento degli enti competenti al fine di prevenire situazioni spiacevoli, denunciate preventivamente da Ugl Mare che rappresenta in azienda il 55% dei lavoratori".

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA SÉ STESSO, CON IL RECORD DEI RECORD

Il **porto** di **Gioia Tauro** ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo, con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11% Per il **porto** di **Gioia Tauro**, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana **Gioia Tauro**, 3 gennaio 2024 - Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il **porto** di **Gioia Tauro**, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il **porto** di **Gioia Tauro** ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel **porto** gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in **porto** le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico

Informatore Navale	
<b>IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA SÉ STESSO, CON IL RECORD DEI RECORD</b>	
01/06/2025 17:14	
<p>Il porto di Gioia Tauro ha appena chiuso l'anno tagliando il suo massimo traguardo, con un traffico dei container destinato a superare il record del 2013, lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 TEUS, andando di gran lunga oltre i 3.548.827 TEUS del 2023, con un incremento del 11%. Per il porto di Gioia Tauro, l'anno appena concluso è stato segnato da tante sfide superate, prima tra tutte la minaccia rappresentata dalla direttiva europea Ets che, nel creare una distorsione della concorrenza di mercato, penalizza i porti mediterranei destinati al "transhipment" favorendo i concorrenti scali della sponda africana Gioia Tauro, 3 gennaio 2024 - Una minaccia che non ha scalfito le ottime performances dello scalo calabrese, uscito indenne anche dalla crisi internazionale dei traffici marittimi dovuta all'instabilità geopolitica del mar Rosso, che ha costretto gli armatori a circumnavigare l'Africa pur di raggiungere il porto di Gioia Tauro, che continua così a manifestare costanti trend di crescita nell'ultimo quinquennio. Nel 2024, il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente, dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina, in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teus, dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina, tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista MCT. In flessione invece il segmento "automotive" gestito dal terminal Automar, che ha riportato una flessione del 17% rispetto al 2023, movimentando complessivamente 306.329 autovetture nei propri piazzali. L'anno si è infine concluso con la nascita dell'impresa portuale, ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, attraverso la sottoscrizione all'unanimità del relativo regolamento di gestione e del piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), una società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo ai terminalisti e alle imprese ex art. 16 e 18, legge 84/94. Con lo sguardo agli altri porti si prospetta un importante futuro per tutti gli scali del Sistema attraverso una mirata programmazione di lavori infrastrutturali. In particolare, nello scalo di Vibo Valentia Marina sono stati destinati 20 milioni di euro per l'adeguamento statico della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di Porto Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del porto di Crotone, che il prossimo</p>	

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

della banchina Bengasi, che così continuerà a garantire i traffici commerciali da e per l'adiacente area industriale di **Porto** Salvo. Stessa attenzione è stata rivolta allo sviluppo del **porto** di Crotona, che il prossimo 28 febbraio vedrà l'inaugurazione dei lavori di sviluppo integrato nel **Porto** Vecchio, mirati alla riqualificazione urbana e alla pedonalizzazione di aree portuali con l'obiettivo di sviluppare le attività crocieristiche, il turismo nautico e le attività sportive, in un contesto architettonico di pregio assoluto. Per non dire del nuovo insediamento industriale localizzato nel **porto** commerciale, che ha prodotto in pochi mesi più di 100 assunzioni. "Un bilancio certamente molto positivo, che evidenzia le straordinarie capacità di resistenza di questo **porto** rispetto a fattori esterni che avrebbero potuto pregiudicare la nostra "performance", anche e soprattutto grazie alla fiducia e agli investimenti dei nostri terminalisti. Non c'è alcun dubbio che il 2025 ci porterà altri grandi risultati, anche se in questo momento non posso nascondere la delusione dovuta al naufragio del progetto industriale di Baker Hughes nel **porto** di Corigliano, dovuto a cause ormai fin troppo note. Una delusione che comunque non può influenzare un trend di sviluppo e di nuove progettualità che coinvolge tutti i porti del nostro Sistema", questo il commento del Presidente Agostinelli.

## Porto di Gioia Tauro, record storico con oltre 3,9 milioni di teu

06 Gennaio 2025 Redazione Superato il precedente primato del 2023 con un incremento dell'11% Gioia Tauro - E' stato un 2024 da record per il porto di Gioia Tauro. Lo scalo calabrese ha registrato una movimentazione di 3.940.447 teu , superando di gran lunga i 3.548.827 teu del 2023, con un incremento dell'11%. Lo annuncia l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "Nel corso del 2024 il porto di Gioia Tauro ha puntato alla diversificazione dei suoi servizi portuali. A luglio scorso è stata infatti inaugurata la banchina di ponente , dove sarà predisposto il futuro bacino di carenaggio, tracciando così la strada per l'avvio della manutenzione e delle riparazioni navali per le navi che fanno scalo nel porto gioiese. Poco prima della fine dell'anno, inoltre, ad ottobre hanno fatto ingresso in porto le ultime due gru di banchina , in grado di servire le grandi navi oceaniche di futura generazione da 25 mila teu , dotando così lo scalo di un qualificato parco macchine che, complessivamente, si compone di 25 gru di banchina e tre gru mobili (Mhc), oltre alle centinaia di straddle carrier, segnale tangibile dei cospicui investimenti del terminalista Mct", conclude l'Authority.



## Informare

### Focus

## Interporto Padova alla ricerca di un eventuale partner per partecipare all'attività terminalistica

L'indagine di mercato si concluderà il 31 gennaio. Lo scorso 24 dicembre Interporto Padova Spa, ha avviato un'indagine di mercato con l'obiettivo di raccogliere eventuali proposte di operatori intermodali interessati a partecipare all'attività terminalistica della società padovana. La raccolta delle eventuali proposte si concluderà il prossimo 31 gennaio. L'obiettivo è di stringere e consolidare forme di collaborazione organica con i protagonisti del mercato nazionale ed internazionale anche al fine di sviluppare l'attività interportuale. «Si tratta - ha spiegato il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco - di un passaggio direi quasi naturale nel percorso di sviluppo intrapreso con successo da Interporto Padova negli ultimi anni anche alla luce dello scenario internazionale della logistica. Si tratta ovviamente di una fase assolutamente esplorativa che non ci vincola in alcun modo, ma che ci permette di verificare in modo del tutto trasparente ed oggettivo la possibilità di stringere in futuro alleanze e collaborazioni strategiche ed operative. Abbiamo dalla nostra anche una collocazione geografica favorevole che ci permette di essere una piattaforma logistica fondamentale per il Nord Est ma allo stesso tempo un hub strategico per i traffici sia continentali che marittimi globali. L'obiettivo è quello di rendere Interporto Padova sempre più un protagonista della logistica sostenibile non solo a livello nazionale ma anche internazionale, a beneficio dell'economia di tutto il Paese». Interporto Padova, che è connesso con numerosi collegamenti intermodali con i più importanti porti del Tirreno e dell'Adriatico nonché con grandi terminali terrestri in Centro Europa, da anni è classificato "Nodo Core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T ed è proprietario e gestore di un grande terminal intermodale dotato di sei gru a portale, binari di carico e scarico a modulo europeo e connotato da un significativo grado di automazione in corso di ulteriore sviluppo. Inoltre l'azienda è il gestore delle attività di manovra ferroviaria nell'ambito del comprensorio ferroviario di Padova Interporto.



L'indagine di mercato si concluderà il 31 gennaio. Lo scorso 24 dicembre Interporto Padova Spa, ha avviato un'indagine di mercato con l'obiettivo di raccogliere eventuali proposte di operatori intermodali interessati a partecipare all'attività terminalistica della società padovana. La raccolta delle eventuali proposte si concluderà il prossimo 31 gennaio. L'obiettivo è di stringere e consolidare forme di collaborazione organica con i protagonisti del mercato nazionale ed internazionale anche al fine di sviluppare l'attività interportuale. «Si tratta - ha spiegato il presidente di Interporto Padova, Luciano Greco - di un passaggio direi quasi naturale nel percorso di sviluppo intrapreso con successo da Interporto Padova negli ultimi anni anche alla luce dello scenario internazionale della logistica. Si tratta ovviamente di una fase assolutamente esplorativa che non ci vincola in alcun modo, ma che ci permette di verificare in modo del tutto trasparente ed oggettivo la possibilità di stringere in futuro alleanze e collaborazioni strategiche ed operative. Abbiamo dalla nostra anche una collocazione geografica favorevole che ci permette di essere una piattaforma logistica fondamentale per il Nord Est ma allo stesso tempo un hub strategico per i traffici sia continentali che marittimi globali. L'obiettivo è quello di rendere Interporto Padova sempre più un protagonista della logistica sostenibile non solo a livello nazionale ma anche internazionale, a beneficio dell'economia di tutto il Paese». Interporto Padova, che è connesso con numerosi collegamenti intermodali con i più importanti porti del Tirreno e dell'Adriatico nonché con grandi terminali terrestri in Centro Europa, da anni è classificato "Nodo Core" della rete transeuropea dei trasporti TEN-T ed è proprietario e gestore di un grande terminal intermodale dotato di sei gru a portale, binari di carico e scarico a modulo europeo e connotato da un significativo grado di automazione in corso di ulteriore sviluppo. Inoltre l'azienda è il gestore delle attività